



Il Piano della Performance 2018-2020

Lettera del Presidente

Il 2018 sarà un anno sui generis. La Camera risentirà infatti degli effetti della Sentenza 261 del 13 dicembre 2017 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 2019 ai sensi del quale il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato il decreto 8 agosto 2017 con il quale è stato approvato il piano di rideterminazione delle circoscrizioni delle Camere di Commercio.

L'incertezza degli eventi attesi nel 2018 non potrà non influenzare il quadro programmatico dell'Ente e la gestione, politica e amministrativa.

Sebbene le difficoltà in questo momento siano notevoli, l'Ente ha delineato le priorità e le linee strategiche attraverso le quali intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

La Camera sarà dunque fortemente impegnata a svolgere, senza soluzione di continuità, il proprio ruolo di Ente pubblico di riferimento per le imprese, continuando a esercitare le proprie capacità di proposta e di orientamento delle scelte pubbliche, valorizzando quella funzione di integratore di sistemi che da sempre svolge il sistema camerale, in grado di dialogare e di far dialogare tra loro i diversi attori pubblici e privati del territorio.

E lo farà in modo molto concreto, focalizzandosi su quei temi rilevanti per il sistema delle imprese su cui ha sviluppato competenze o maturato esperienze significative, nell'ambito delle proprie funzioni, in sinergia con il sistema associativo.

Il Presidente

Luca Giusti

Indice

Presentazione del Piano

La camera in sintesi

- ▶ *Chi siamo*
- ▶ *Cosa facciamo*
- ▶ *Come operiamo*

L'identità

- ▶ *L'amministrazione in cifre*
- ▶ *Il mandato istituzionale*

Analisi di contesto esterno

- ▶ *Lo scenario economico della provincia*
- ▶ *Il quadro normativo di riferimento*

Analisi di contesto interno

- ▶ *Le infrastrutture e le risorse tecnologiche*

Il Piano della Performance

- ▶ *L'evoluzione*
- ▶ *Gli ambiti di valutazione*
- ▶ *L'albero della performance*
- ▶ *Gli obiettivi strategici*
- ▶ *Gli impatti*
- ▶ *I programmi strategici*
- ▶ *Le attività ed i servizi*
- ▶ *Lo stato di salute*

Il ciclo di gestione della performance

Presentazione del Piano

Il Piano della Performance è il documento di programmazione triennale previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

La redazione del Piano Performance risponde a molteplici finalità:

- ▶ migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative del Camera di Commercio;
- ▶ rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione tra la Camera di Commercio ed i suoi interlocutori e all'interno della Camera stessa;
- ▶ individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- ▶ favorire un'effettiva conoscenza da parte di cittadini ed imprese delle attività svolte dalla Camera ed un incremento nel livello della trasparenza.

Il Piano della Performance è parte integrante del Ciclo di Gestione della Performance e ne rappresenta uno dei principali documenti.



Il tema delle pari opportunità è trasversale a tutta l'azione dell'ente, che sin dall'anno 2009 ha avviato un percorso di rendicontazione sociale nell'ottica di genere - prima Camera su tutto il territorio nazionale - finalizzato alla ricerca degli strumenti più appropriati e innovativi per favorire l'imprenditoria femminile sul territorio pratese.

Presentazione del Piano

La funzione del Piano è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito le categorie di stakeholder individuati:



le imprese

principali destinatarie dei servizi erogati



i consumatori,

destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelli di regolazione del mercato e di tutela del consumatore



i liberi professionisti,
destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese



le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo



gli ordini professionali,

con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari



la pubblica amministrazione,

con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale



gli organismi partecipati,

che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche



il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)

Presentazione del Piano

BILANCIATO *I contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento anche sulla base della rilevanza strategica ed economica delle diverse attività previste dalla camera*

CHIARO *Il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni*

COERENTE *I contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna)*

VERITIERO *I contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà prevedibile sulla base degli elementi in possesso all'atto della sua approvazione e per ogni indicatore deve essere indicata la fonte di provenienza dei dati che saranno utilizzati per la sua valutazione*

TRASPARENTE *Il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile e di facile accesso anche via web*

INTELLEGIBILE *Il Piano deve essere facilmente comprensibile anche per gli stakeholder esterni*

INTEGRATO *all'aspetto finanziario. Il Piano deve essere raccordato con i documenti contabili di programmazione*

SUPPORTATO *da soggetti qualificati. Il gruppo di lavoro che coordina le fasi del processo di predisposizione del Piano ed elabora il documento deve avere competenze di pianificazione e controllo*

FORMALIZZATO *Il Piano deve essere approvato con atto formale (di cui deve essere data evidenza nel Piano medesimo) al fine di assolvere alla funzione di comunicazione, esterna ed interna propria del documento*

CONFRONTABILE E FLESSIBILE *La struttura del Piano deve permettere il confronto negli anni del documento ed il confronto del Piano stesso con la relazione sulla Performance. Tenendo conto che la struttura del Piano di modifica nel tempo in base alle esperienze maturate, eventuali modifiche di struttura e di contenuto devono essere comunque motivate e tracciabili*

PLURIENNALE ED ANNUALE *l'arco temporale di riferimento del Piano è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica a scorrimento*

La Camera in sintesi

Chi siamo

Chi siamo

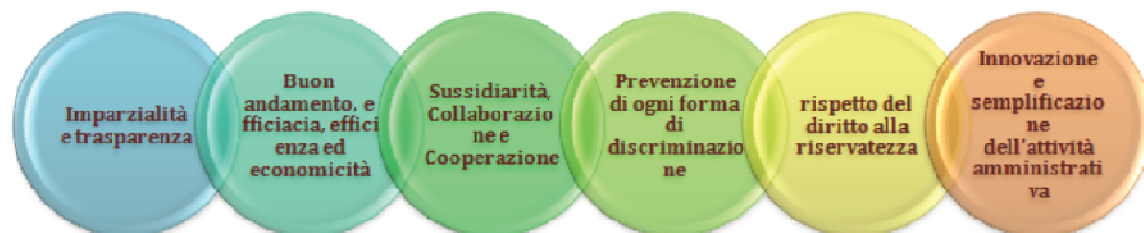
La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

L'ente svolge inoltre funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica e riaffermati anche dallo Statuto Camerale.



La Camera in sintesi

Chi siamo



•Superficie area: 365,26 km²

•Popolazione: 254.608

•Densità: 697,1 ab./km²

•Comuni: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio.

LA SEDE

Via del Romito , 71

59100 Prato

Tel. 0574/61261

Partita IVA: 01662670973

Cod. Fiscale: 92024980481

Orario di apertura al pubblico

Lunedì-Venerdì ore 8:30/12:30

Lunedì e Giovedì anche ore 14:30/15:40

Sabato chiuso



www.po.camcom.it

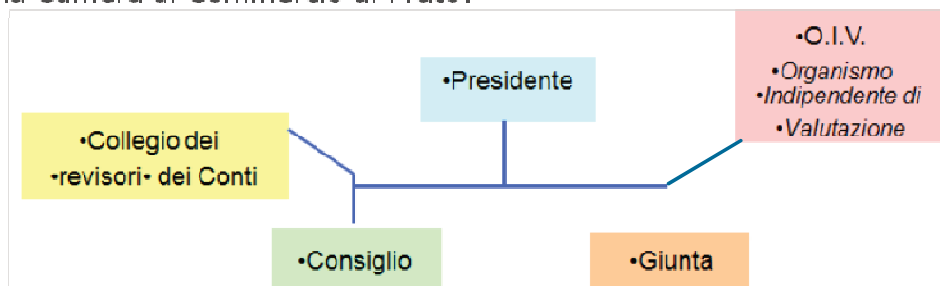
<https://www.facebook.com/CameradiCommercio diPrato>

<https://twitter.com/CCIAAPrato>

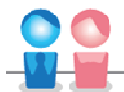
La Camera in sintesi

Chi siamo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato il 7 novembre 2012.



A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello da quello degli altri"

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	Artigianato	Francesco Nicola Marini	Industria
Claudio Lombardi	Agricoltura	Carlo Longo	Industria
Barbara Catani	Artigianato	Dalila Mazzi (Vice Presidente)	Industria
Cinzia Grassi	Artigianato	Angelo Colombo	Organizzazioni sindacali
Anselmo Potenza	Artigianato	Patrizio Raffaello Puggelli	Professionisti
Maricla Aiazzi	Commercio	Ina Calandra	Servizi alle imprese
Stefano Becherucci	Commercio	Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Alessandro Giacomelli	Commercio	Monica Mariotti	Servizi alle imprese
Adriano Varocchi	Consumatori	Moreno Vignolini	Servizi alle imprese
Paolo Maroso	Cooperazione	Lorenzo Meoni	Trasporti e spedizioni
Lina Neri	Credito e assicurazioni	Marco Leporatti	Turismo
Beatrice Castagnoli	Industria		

A causa della riforma del sistema camerale, ancora in corso, le procedure di rinnovo degli organi sono state sospese.

La Camera in sintesi

Chi siamo

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>
Claudio Lombardi	<i>Agricoltura</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>
Dalila Mazzi (Vice Presidente)	<i>Industria</i>
Marcello Gozzi	<i>Servizi alle imprese</i>

Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministro dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

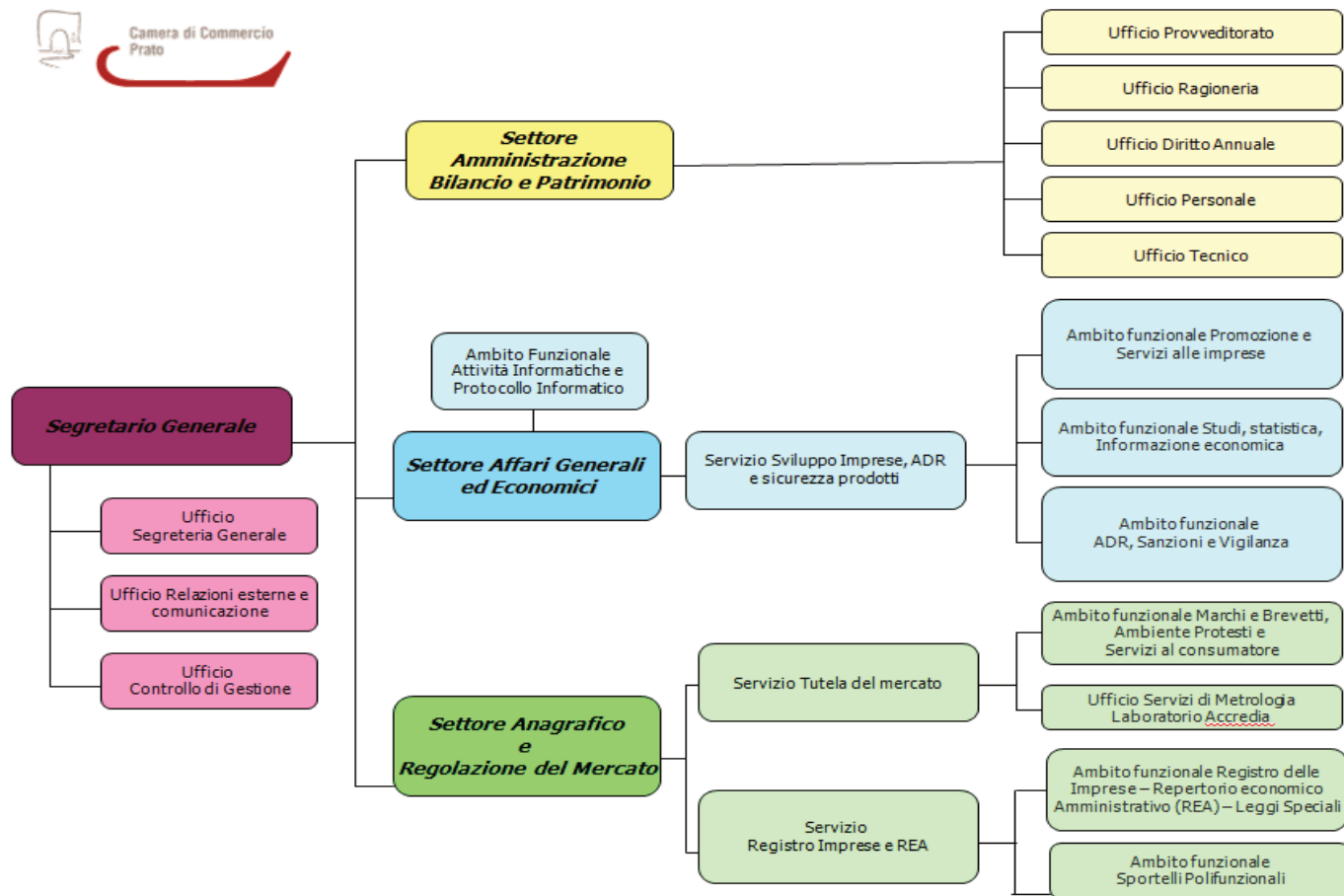
Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
Valentina Marcellini	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
Silvano Nieri	<i>Regione Toscana</i>

L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.

Componente unico dell'OIV Camera di Commercio di Prato è **Iacopo Cavallini**.

La Camera in sintesi

Chi siamo



La Camera in sintesi

Cosa facciamo

Cosa facciamo

La Camera di Commercio svolge, nell'ambito del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

A seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 219 le competenze attribuite alle Camere di commercio sono:

Attività anagrafico - certificativa

- Tenuta del registro delle imprese
- Tenuta di albi e registri previsti dalla legge
- Formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa
- Punto unico di accesso telematico per le vicende amministrative riguardanti l'attività di impresa (se a ciò delegate)
- Rilascio dei certificati di origine delle merci

Attività di promozione e di informazione economica

- Sostegno alla competitività delle imprese mediante attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up
- Informazione, supporto ed assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali
- Rilevazione dei prezzi e delle tariffe
- Valorizzazione del patrimonio culturale
- Sviluppo e promozione del turismo
- Alternanza scuola-lavoro

Attività di regolazione del mercato

- Tutela del consumatore e della fede pubblica
- Vigilanza e controllo sulla conformità dei prodotti
- Metrologia legale
- Competenze in materia ambientale

La Camera in sintesi

Cosa facciamo

Le attività svolte dalla Camera possono anche essere classificate in:

Attività obbligatorie “core”

- *Tenuta e gestione del registro delle imprese.*
- *Semplificazione*
- *Tutela del consumatore e del mercato*
- *Supporto alla creazione di impresa e start up*
- *Preparazione delle imprese ai mercati internazionali*
- *Ambiente*
- *Cultura e turismo*
- *Sostegno all'occupazione*
- *Mediazione obbligatoria*
- *Attività connesse all'appartenenza al Sistan*

Attività oggetto di convenzione e cofinanziamento (con soggetti pubblici o privati)

- *Digitalizzazione*
- *Qualificazione aziendale e dei prodotti*
- *Placement*
- *Risoluzione alternativa delle controversie (non obbligatoria)*

Attività in regime di libero mercato (pay per use)

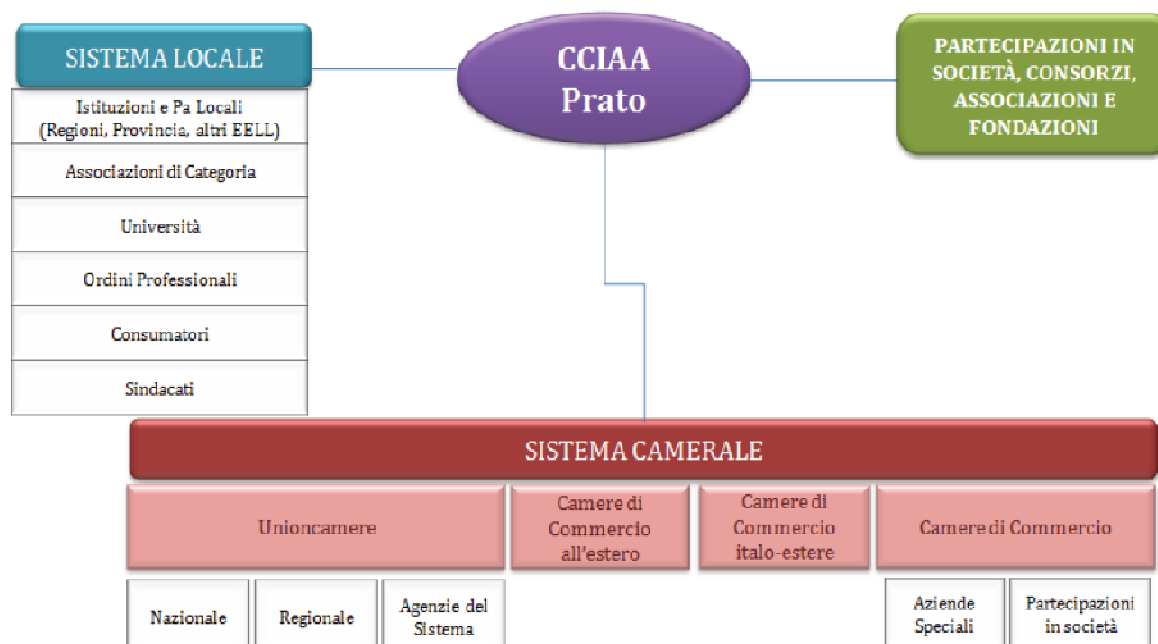
Assistenza e supporto alle imprese

La Camera in sintesi

Come operiamo

Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



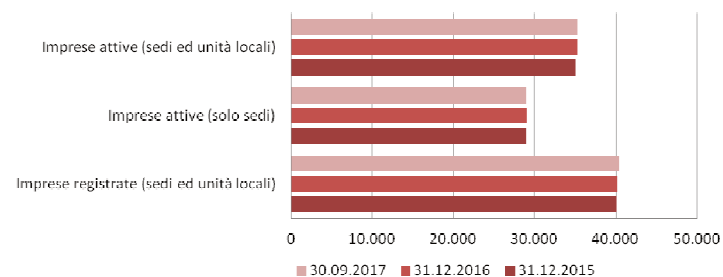
La Camera in sintesi

Come operiamo

	30.09.2017
Nuove imprese registrate nell'anno	1.774
Cancellazioni dal registro delle imprese	1.959

	31.12.2015	31.12.2016	30.09.2017
Imprese registrate (sedi ed unità locali)	40.102	40.227	40.396
Imprese attive (solo sedi)	28.975	29.057	28.968
Imprese attive (sedi ed unità locali)	35.084	35.222	35.292

Tessuto imprenditoriale



53

Le unità di personale di ruolo in servizio al 31.12.2017

7,5

Il livello medio di soddisfazione dell'utenza per i servizi camerati

L'identità

L'amministrazione in cifre

Il Valore Aggiunto della Camera di Commercio di Prato

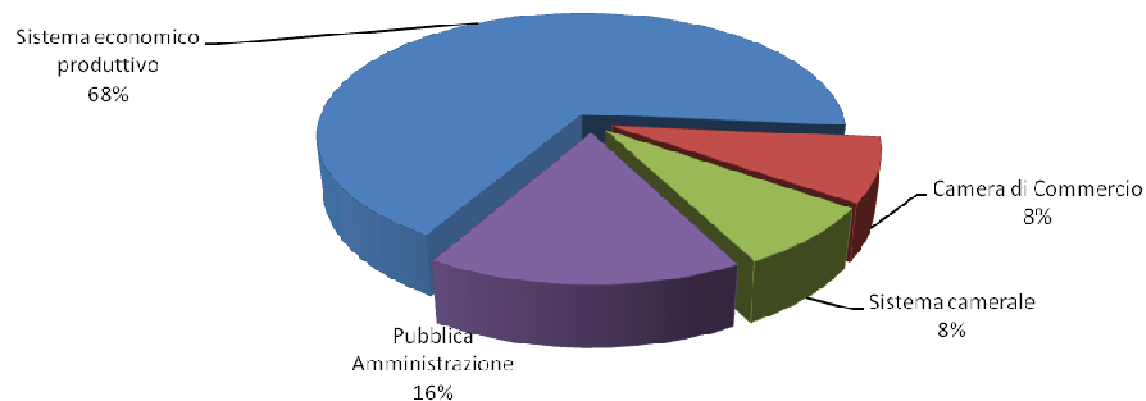
Indice di efficienza e nel contempo indicatore quantitativo dell'impatto sociale dell'attività svolta, il Valore Aggiunto è il maggior valore, rispetto alle risorse inizialmente disponibili, creato dalla Camera di Commercio con l'attivazione del proprio processo produttivo. I dati sul Valore Aggiunto si riferiscono al 2016, il 2017 verrà elaborato dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
	VA
Sistema economico produttivo	2.799.685
Servizi anagrafico-certificativi	1.132.136
Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	515.129
Servizi di promozione e sviluppo dell'economia	1.152.419
Camera di Commercio	337.423
Sistema camerale	319.683
Quote associative	319.683
Pubblica Amministrazione	656.873
Valore Aggiunto Globale Lordo 2016	4.113.664

L'identità

L'amministrazione in cifre

Distribuzione del Valore Aggiunto



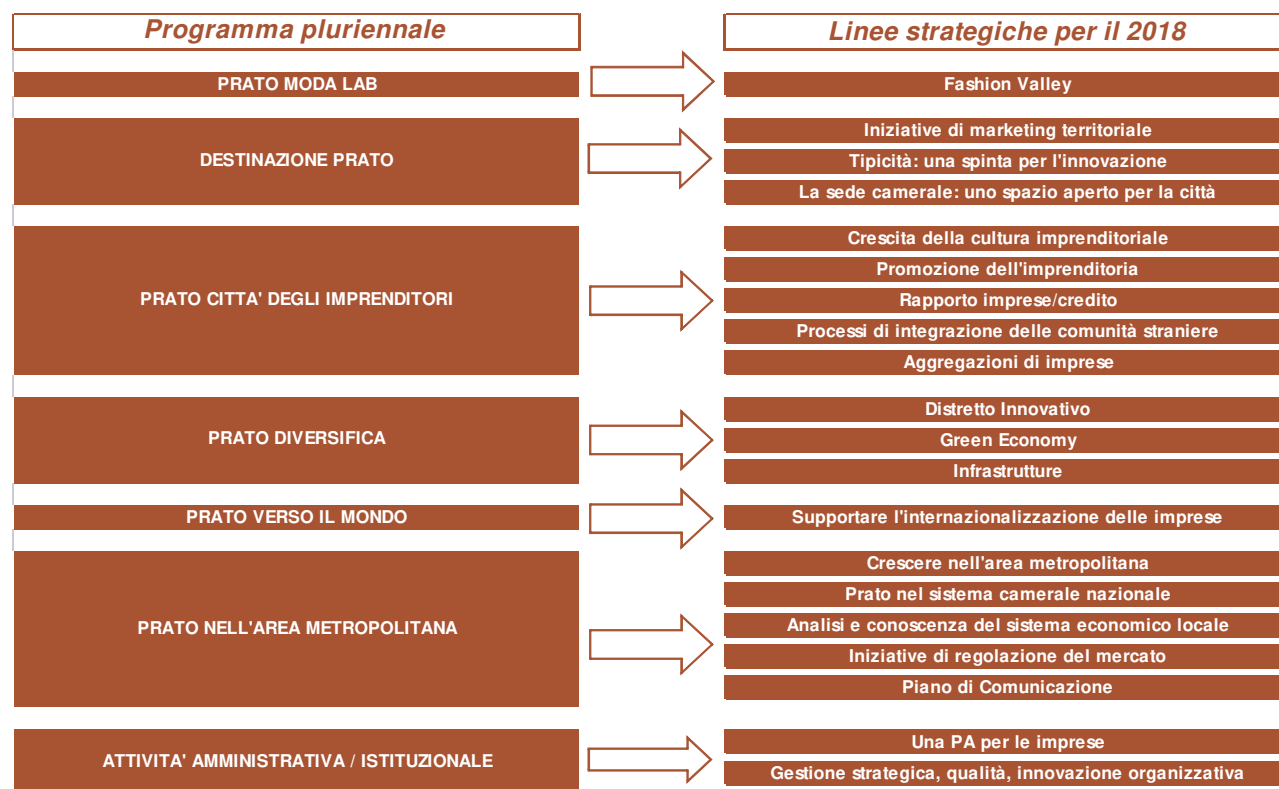
Distribuzione VA al Sistema Economico Produttivo



L'identità

Il mandato istituzionale

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2018 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 15/17 del 30 ottobre 2017.



Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

Gli elementi di scenario socio-economico

Il quadro macroeconomico internazionale a ottobre 2017

Giunti a inizio autunno è opinione ormai abbastanza condivisa che il 2017 sia un anno caratterizzato da sorprese positive dal punto di vista della crescita internazionale. Le prospettive per l'economia globale risultano in progressivo miglioramento e non sorprende, pertanto, che nell'Outlook di ottobre il Fondo Monetario Internazionale abbia corretto al rialzo le proprie stime sull'andamento del PIL per le principali economie. La ripresa si sta rafforzando e le previsioni, tanto per il 2017 (+3,6%) che per il 2018 (+3,7%), sono migliori rispetto a quanto in parte già anticipato nell'Update di luglio. I dati disponibili evidenziano infatti l'inversione di tendenza repentina registrata dal lato del commercio internazionale e della produzione globale cui si accompagnano un significativo recupero degli investimenti e, sul piano strettamente congiunturale, un progressivo miglioramento nei livelli di confidence di consumatori e imprese. A fine 2016 gli scenari di previsione erano in effetti condizionati dalla presenza di numerosi fattori di rischio, soprattutto di carattere politico (Brexit, elezioni in USA, in Francia e in Germania).

In realtà, se non del tutto scongiurati, questi rischi col trascorrere dei mesi sembrerebbero essersi gradualmente ridimensionati. Ciò ha favorito un miglioramento del quadro economico, assecondato anche dalle banche centrali che hanno in molti casi posticipato i tempi della normalizzazione delle politiche monetarie. La ripresa sta quindi interessando un ampio numero di paesi e, come accennato poc'anzi, la crescita del commercio mondiale si è rivelata particolarmente vivace, superiore al 4 per cento nel primo semestre 2017 secondo le ultime stime disponibili. Risultati incoraggianti provengono anche dal versante della produzione industriale che sta recuperando terreno tanto nelle economie avanzate quanto nei paesi emergenti e che sembrerebbe trainata da una crescita della domanda globale che si sta riportando su voci a maggior contenuto di beni (strumentali, durevoli e intermedi).

Il rafforzamento del ciclo industriale appare particolarmente sostenuto in Asia (determinante la ripresa della domanda da parte della Cina, il cui peso sul commercio mondiale è ormai decisivo anche dal lato delle importazioni); segnali di ripresa sono inoltre presenti anche presso quelle economie (Russia, Brasile) specializzate della produzione di *commodity* ed energetici colpite da una pesante recessione nel biennio 2015-2016.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prospettive di crescita

(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni luglio 2017)

	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto luglio 2017	
	Stime	Previsioni			
	2016	2017	2018	2017	2018
MONDO	3,2	3,6	3,7	0,1	0,1
Economie avanzate	1,7	2,2	2,0	0,2	0,1
USA	1,5	2,2	2,3	0,1	0,2
Area Euro	1,8	2,1	1,9	0,2	0,2
Germania	1,9	2,0	1,8	0,2	0,2
Francia	1,2	1,6	1,8	0,1	0,1
Italia	0,9	1,5	1,1	0,2	0,1
Spagna	3,2	3,1	2,5	0,0	0,1
Giappone	1,0	1,5	0,7	0,2	0,1
Regno Unito	1,8	1,7	1,5	0,0	0,0
Economie emergenti	4,3	4,6	4,9	0,0	0,1
Russia	-0,2	1,8	1,6	0,4	0,2
Cina	6,7	6,8	6,5	0,1	0,1
India	7,1	6,7	7,4	-0,5	-0,3
Brasile	-3,6	0,7	1,5	0,4	0,2

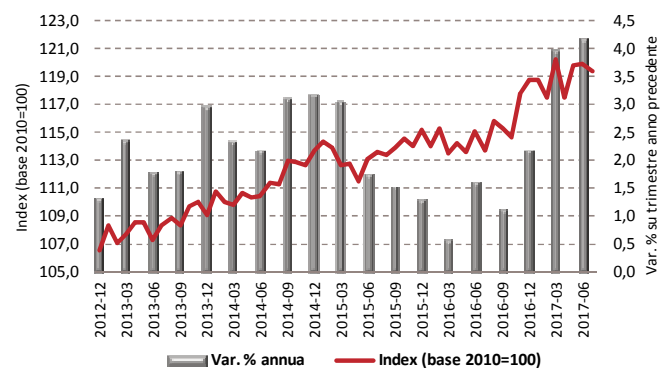
Elaborazioni su dati IMF - WEO (ottobre 2017)

Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

All'interno dell'area euro la crescita è prevista in aumento dal +1,7/+1,8 per cento del 2016 fino al +2,0/+2,1 per cento nel 2017, per poi assestarsi attorno al +1,8/+1,9 per cento nel 2018. Tra i principali fattori di crescita gli analisti individuano una parziale ripresa dei consumi privati e un progressivo incremento degli investimenti. Secondo questo scenario l'aumento dei consumi dovrebbe essere sostenuto dal miglioramento abbastanza generalizzato del mercato del lavoro, a sua volta caratterizzato da una significativa riduzione della disoccupazione e da un moderato rialzo dei salari. La ripresa del ciclo degli investimenti sarebbe viceversa il risultato del miglior clima di fiducia nel settore delle costruzioni e dell'incremento del grado di utilizzo della capacità produttiva nel comparto industriale. Il rilancio delle attività nelle costruzioni e la necessità di rinnovare le attrezzature sono quindi attesi sostenere le decisioni di investimento da parte delle imprese, che dovrebbero beneficiare, ancora per qualche tempo, delle politiche espansive della banca centrale europea e delle condizioni favorevoli del mercato del credito. A livello internazionale le prospettive per l'andamento del ciclo economico risultano quindi in complesso positive.

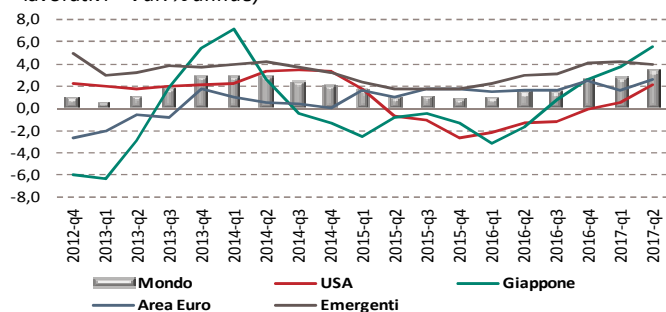
Commercio mondiale di beni e servizi
(Volumi - Dati destagionalizzati)



Elaborazioni su dati CPB – Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (2017)

ECONOMIA INTERNAZIONALE
Indice della produzione industriale

(Dati destagionalizzati e corretti per il numero dei giorni lavorativi - Var. % annue)



Elaborazioni su dati CPB – Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (2017)

Tra i fattori di rischio, uno è certamente legato alle tensioni politiche tra Stati Uniti e Corea del Nord e alle incertezze sull'evoluzione della politica monetaria e fiscale americana nei prossimi mesi. Il recente apprezzamento dell'euro potrebbe inoltre rappresentare un elemento sfavorevole per la crescita economica dell'area dell'euro, condizionando negativamente la domanda estera. Il livello ancora elevato dei crediti in sofferenza nei bilanci delle banche in alcuni paesi dell'area dell'euro (tra i quali figura certamente l'Italia) potrebbe infine incidere sul miglioramento in corso nel mercato del credito.

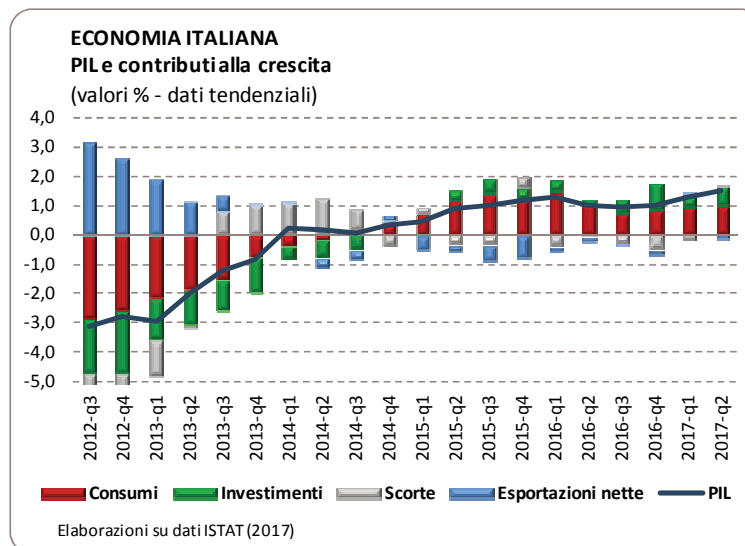
Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

L'economia italiana

La ripresa della domanda globale da una parte, e condizioni ancora distese dal lato dell'offerta dall'altra, configurano quindi una combinazione di fattori favorevoli che ha sostenuto la crescita delle economie dell'area euro. Seppur con ritardo, e con ritmi ancora inferiori rispetto agli altri paesi europei, anche l'economia italiana è entrata in una fase di accelerazione della crescita. Nella prima parte del 2017 si registra infatti un significativo miglioramento del quadro congiunturale, col PIL nazionale che presenta una crescita tendenziale ben oltre le attese: +1,2% nel primo trimestre e +1,5% nel secondo. Ancora una volta, un ruolo determinante nella ripresa dell'economia italiana è stato giocato dalle esportazioni, la cui crescita è stata robusta tra la fine 2016 e l'inizio del 2017 e solo in lieve decelerazione nel secondo trimestre. . Non mancano, inoltre, alcuni segnali di recupero anche dal lato della domanda interna, con consumi e investimenti che hanno offerto, rispetto al passato più recente, un contributo maggiore alla variazione tendenziale del prodotto interno. E buoni, in complesso, anche i risultati sul versante della produzione industriale la cui dinamica è in costante accelerazione già a partire dal quarto trimestre 2016 (+5,7% l'ultimo dato tendenziale riferito al mese di agosto 2017).

Il segno positivo che precede i principali indicatori congiunturali è naturalmente un fatto da accogliere con favore, ma un'analisi più approfondita induce comunque a circoscrivere la portata di questi risultati. In primo luogo, infatti, le distanze fra l'economia italiana e le altre economie dell'eurozona rimangono significative tanto in termini di crescita reale, quanto in termini di inflazione. In secondo luogo, la ripresa è in corso, ma appare ancora troppo legata alle sorti, di per sé incerte, della domanda internazionale: si tratta quindi soprattutto di un fatto ciclico che non segnala ancora mutamenti significativi di carattere strutturale.



Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

Detto in altre parole, nel breve l'economia italiana trae benefici dall'intonazione positiva del ciclo dei paesi dell'area euro, ma resta sostanzialmente vulnerabile rispetto a possibili peggioramenti dello scenario esterno. Infine la crescita della produzione industriale è tutt'altro che uniforme tra i vari settori e la "diffusione" di questa crescita (cioè la percentuale dei settori in espansione) seppur in aumento, non ha raggiunto i massimi di altre fasi di ripresa. In realtà, l'espansione della domanda che caratterizza l'attuale fase del ciclo resta relativamente contenuta e, come accennato in precedenza, orientata soprattutto verso i beni durevoli, strumentali e intermedi. Il recupero della produzione è quindi concentrato in determinati settori (mezzi di trasporto, macchinari, industria chimica e farmaceutica e, almeno in parte, industria alimentare), mentre altre filiere appaiono decisamente meno dinamiche (gomma e plastica, macchine elettriche, costruzioni e tessile - abbigliamento). Ad ogni buon conto, nonostante la presenza di elementi di fragilità e limiti strutturali peraltro ben noti, la ripresa per l'economia italiana sembrerebbe comunque in atto. Indicatori congiunturali in complesso positivi e il miglioramento registrato dal lato del clima di fiducia presso consumatori e imprese, inoltre, suggeriscono che, almeno nel breve termine, le prospettive di crescita rimangono generalmente orientate in senso favorevole.

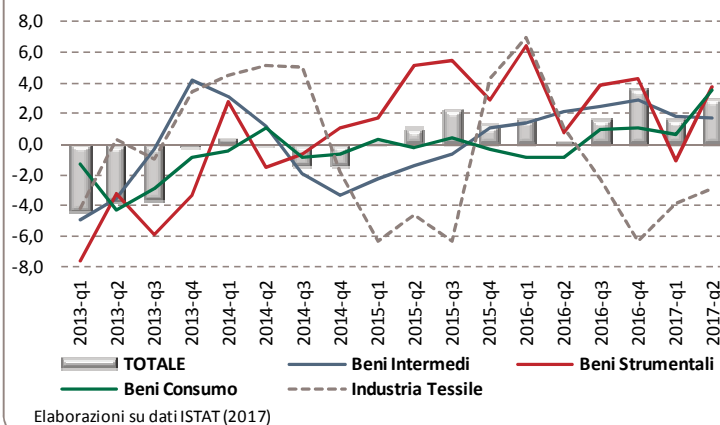
La situazione economica a Prato e le prospettive per i prossimi mesi

A Prato il miglioramento del clima congiunturale riscontrato a livello internazionale e nazionale stenta a manifestarsi in risultati concreti e una vera e propria ripresa appare al momento ancora abbastanza lontana. Negli ultimi mesi l'andamento della produzione industriale ha mantenuto un profilo alquanto modesto: la battuta d'arresto del primo trimestre (-2,2% la variazione della produzione tra gennaio e marzo 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016) è stata infatti seguita da un parziale e ancora insufficiente recupero nel secondo (-0,4%). In difficoltà soprattutto il comparto tessile (-3,2% nel primo trimestre e -1,2% nel secondo) che ha dovuto confrontarsi tanto con la brusca inversione del pluriennale ciclo positivo dei filati, quanto con livelli di produzione comunque insoddisfacenti per ciò che concerne i tessuti e le lavorazioni industriali conto-terzi. In linea con i risultati raccolti dalle inchieste condotte a livello nazionale anche la produzione nel settore abbigliamento e maglieria ha subito una contrazione piuttosto pronunciata (-4,2% la variazione 2017-q1/2016-q1 e -5,3% la variazione 2017-q2/2016-q2), mentre segnali più incoraggianti provengono dalla media degli altri comparti industriali a cominciare dalla meccanica.

ECONOMIA ITALIANA

Indice della produzione industriale

(Dati corretti per gli effetti di calendario - Var. % annue)



Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

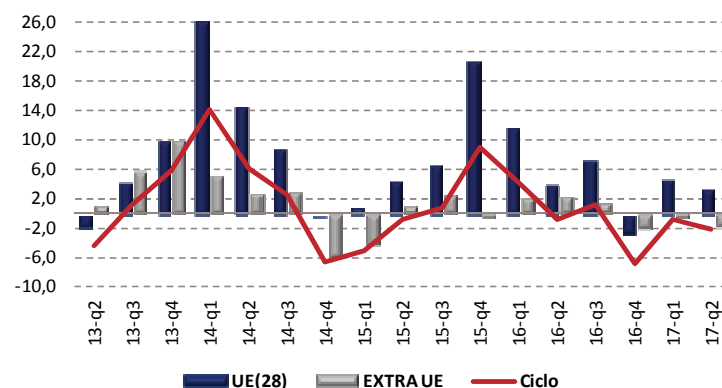
L'andamento in gran parte deludente riscontrato dal lato della produzione è (tra le altre cose) il riflesso dello scarso sostegno esercitato dalla domanda estera. Il ciclo delle esportazioni pratesi è infatti in territorio negativo (o comunque prossimo allo zero) già a partire dalla seconda metà del 2016. Col trascorrere dei trimestri la dinamica delle vendite all'estero è andata progressivamente deteriorandosi (+1,6% la variazione tendenziale delle esportazioni di manufatti nel secondo trimestre 2017, ultimo dato disponibile). Salvo rare eccezioni, la frenata maturata nel secondo trimestre ha interessato la quasi totalità dei principali mercati di sbocco: rispetto al primo trimestre (e al saldo annuale 2016) il differenziale appare particolarmente pesante per le vendite destinate a Spagna, Stati Uniti e (in media) ai paesi europei extra-UE. Deboli anche i mercati tedesco, giapponese e cinese, mentre migliorano, rispetto al 2016, i saldi relativi all'export nei confronti di Francia, Regno Unito e Russia.

PROVINCIA DI PRATO Esportazioni di manufatti (variazioni tendenziali annue)

	2016	2017-q1	2017-q2
MONDO	3,5	3,1	1,6
Unione europea (28)	4,7	4,9	3,5
Area euro	5,2	4,1	2,3
Francia	6,2	8,6	13,2
Germania	1,2	0,7	2,0
Spagna	22,3	8,2	-3,7
Regno Unito	-1,0	10,3	30,9
Paesi europei non Ue	1,1	10,8	3,9
Stati Uniti	13,6	10,7	1,7
Giappone	-1,3	-6,4	1,7
BRICS	-4,4	-1,0	10,0
Russia	5,5	62,7	29,3
Cina	-9,1	-23,5	0,3

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2017)

PROVINCIA DI PRATO Esportazioni di beni e servizi (Var. tend.li e componente ciclica)



Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2017)

Un quadro ciclico ancora una volta incerto e tutt'altro che robusto trova (purtroppo) conferme anche negli indicatori legati ad aspetti di natura più strutturale. E' questo senza dubbio il caso delle dinamiche riscontrate dal lato dello sviluppo della base imprenditoriale. A fine giugno 2017 le imprese attive in provincia di Prato erano 29.000: il tasso aggregato di crescita riferito al primo semestre è risultato quindi negativo (-0,2%) e peggiore rispetto al risultato, peraltro assai modesto, maturato a fine 2016 (+0,3%). La scomposizione del dato aggregato consente di mettere in luce come, tra le forme giuridiche, risultino in crescita soltanto le società di capitali (6.760 le società attive, +0,2%); la consistenza delle ditte individuali (che sono circa 16.500 e rappresentano quindi oltre la metà del totale delle attive a fine giugno) è viceversa sostanzialmente invariata rispetto alla fine dello scorso anno, mentre prosegue la flessione delle società di persone (5.197 le attive, -1,0%) e delle altre forme.

Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato
per settore e forma giuridica (30/06/2017)
 (Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2016)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	37	-2,6	94	3,3	449	-0,4	7	0,0	587	0,0
Manifatturiero	1.821	-0,4	1.038	-2,0	5.374	1,5	28	-9,7	8.261	0,6
Industrie tessili	822	-2,3	472	-0,8	804	-0,7	0	-100	2.098	-1,4
Confezioni	419	2,4	132	-6,4	3.665	2,5	0	--	4.216	2,2
Costruzioni	718	0,6	481	-2,4	2.692	-2,6	104	-8,0	3.995	-2,2
Commercio	1.310	0,7	1.162	-0,5	4.747	-0,1	22	4,8	7.241	0,0
Grossisti e intermediari	815	0,1	447	-0,7	2.492	-0,4	11	10,0	3.765	-0,3
Dettaglio	336	1,8	521	-0,8	1.958	-0,5	10	0,0	2.825	-0,2
Alloggio e ristorazione	282	0,7	407	-3,3	476	-1,2	40	-2,4	1.205	-1,6
Servizi	2.589	0,3	2.014	-0,1	2.749	0,0	352	0,6	7.704	0,1
Trasporti	125	-4,6	61	-1,6	274	-1,4	67	1,5	527	-1,9
Attività informatiche	244	4,3	146	-0,7	149	-0,7	3	-25,0	542	1,3
Credito e assicurazioni	101	4,1	59	1,7	420	-0,9	0	--	580	0,2
Attività immobiliari	1.324	0,2	1.085	0,1	235	-3,7	30	-6,3	2.674	-0,3
Altre attività di servizi	63	-10,0	281	-4,1	728	1,7	18	5,9	1.090	-0,5
Imprese non classificate	3	200,0	1	0,0	4	33,3	1	--	9	80,0
TOTALE	6.760	0,2	5.197	-1,0	16.491	-0,1	554	-1,6	29.002	-0,2

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2017)

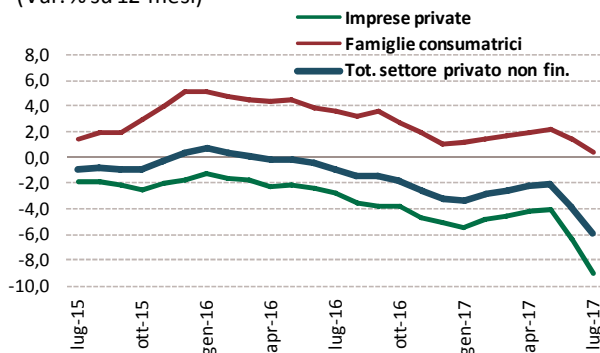
Dal punto di vista dello sviluppo settoriale, l'elemento di forse maggior novità (almeno rispetto al passato più recente) è rappresentato dalla frenata delle attività riconducibili ai servizi di alloggio e ristorazione (-1,6%) il cui saldo negativo si aggiunge a quelli ormai consueti riscontrati per buona parte dei settori e delle attività di tipo tradizionale; arretrano infatti soprattutto edilizia, immobiliare, tessile e trasporti, così come segnano il passo anche alcune categorie di servizi alla persona (di tipo, appunto, più tradizionale) quali parrucchieri, saloni di barba, estetisti, oppure lavanderie e tintorie, servizi di riparazione, ecc. A Prato, tra il 2010 e il 2016, il settore "Alloggio e ristorazione" è cresciuto (in termini di imprese attive) ad un tasso medio annuo pari al +2,8% per un incremento complessivo, rispetto all'inizio del decennio, di oltre 18 punti percentuali. In pratica si tratta del settore che è cresciuto più di ogni altro.

Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

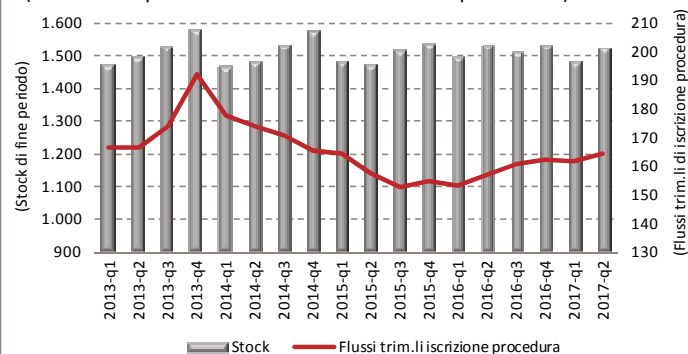
Da osservare, infine, anche per le ricadute che ciò può comportare sull'andamento futuro dei tassi di crescita, come tra gennaio e giugno 2017 siano risultati in aumento tanto i flussi di iscrizione di nuove procedure di scioglimento e liquidazione di società (285, +3,3% rispetto al primo semestre 2016), quanto le iscrizioni relative all'avvio di procedure concorsuali (67 tra fallimenti, concordati e accordi r.d., +4,4%). Il tasso di insolvenza è passato da 3,4 a fine 2016 a 3,7 a giugno 2017 e si mantiene strutturalmente circa un punto, un punto e mezzo, al di sopra delle corrispondenti medie a livello regionale e nazionale. I dati diffusi dalla Banca d'Italia, d'altro canto, fotografano il permanere di condizioni estremamente selettive, oltreché difficili, sul mercato del credito. A fine luglio (ultimo dato disponibile) il volume complessivo degli impieghi in essere erogati al comparto produttivo pratese ammontava a circa 4,9 miliardi di euro con una flessione, rispetto a luglio 2016, pari a quasi il -12%.

PROVINCIA DI PRATO Prestiti bancari al settore privato(*) (Var. % su 12 mesi)



(*) medie mobili del trimestre terminante con il mese di riferimento
Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza (2017)

PROVINCIA DI PRATO: Imprese in scioglimento e/o liquidazione (stock di fine periodo e flussi trim.li di iscrizione procedura*)



(*) Medie mobili a 4 termini
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2017)

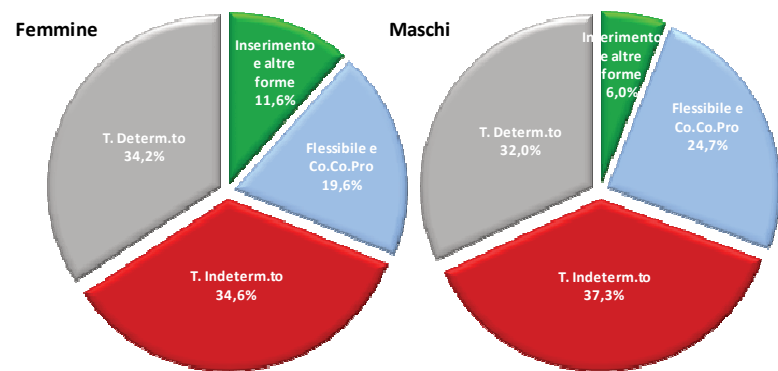
Sulle dinamiche di sviluppo del credito continuano a gravare i limiti posti da una qualità mediamente alquanto insoddisfacente: sempre con riferimento al settore imprese, nonostante una sensibile contrazione del tasso medio di deterioramento (3,0% a giugno 2017 a fronte del 7,3% rilevato a giugno 2016) le sofferenze e gli altri crediti deteriorati rappresentano ormai una quota pari a circa il 35% del totale degli impieghi Il c.d. tasso di deterioramento comprende (oltre alle sofferenze) anche il passaggio a stati di anomalia del credito meno grave (crediti scaduti, incagliati, ristrutturati, ecc.). Leggermente migliori, invece, le condizioni per ciò che concerne le famiglie consumatrici (2,7 miliardi di euro il volume complessivo degli impieghi a luglio 2017, -0,6% rispetto a luglio 2016).

Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

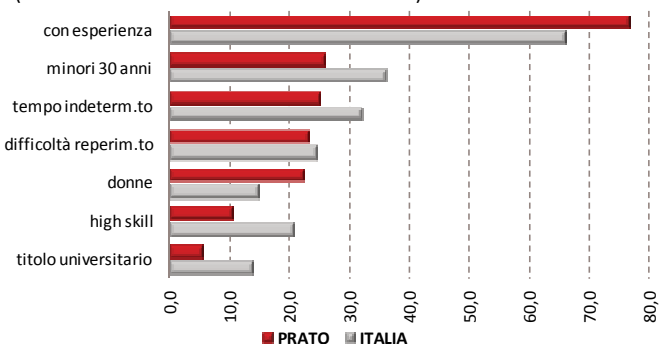
All'interno di un quadro complessivo dell'economia pratese tutt'altro che brillante qualche segnale positivo proviene dal mercato del lavoro. In effetti, tra gennaio e giugno 2017 le comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego della provincia sono state complessivamente 27.887, per un incremento rispetto allo stesso periodo 2016 pari al +11,6%. L'aumento più significativo (6.240 contratti nel primo semestre 2017, +44,4%) è stato riscontrato per le forme contrattuali più "flessibili" (somministrazione, lavoro intermittente, ecc.) e per le collaborazioni a progetto (co.co.pro.). In complesso soddisfacente l'andamento dei contratti a tempo determinato (9.203 contratti, +8,0%) e per ciò che concerne gli inserimenti nel mondo del lavoro (apprendistato, tirocinio, ecc.) e le altre forme contrattuali (2.389 contratti, +6,7%). Più modesto, ma comunque positivo, anche l'incremento delle assunzioni a tempo indeterminato (10.055 contratti, +1,6%). Elementi che sembrerebbero confermare una certa vivacità interna al mercato del lavoro provengono anche dai risultati delle indagini mensili condotte nell'ambito del sistema informativo Excelsior. Nel corso degli ultimi mesi, infatti, le previsioni formulate dalle aziende in merito alle assunzioni e/o inserimenti programmati per il trimestre immediatamente successivo al periodo di rilevazione hanno mostrato un andamento tendenzialmente crescente. Il fabbisogno di personale espresso direttamente dalle imprese è orientato prevalentemente verso soluzioni contrattuali a termine e, dal punto di vista qualitativo, verso figure professionali con un livello di qualifica e specializzazione medio - basso da inserire soprattutto nelle aree operative della produzione di beni oppure di erogazione del servizio. Risulta invece ancora modesta, in rapporto alle corrispondenti medie regionale e nazionale, la domanda di figure professionali altamente specializzate e/o con titolo di studio elevato (cd. *high skills*). Anche i flussi di iscrizione allo stato di disoccupazione si sono notevolmente ridotti: 3.765 iscrizioni nel periodo gennaio-giugno 2017, -55,4% rispetto al primo semestre 2016.

PROVINCIA DI PRATO
Comunicazioni di avviamento al lavoro per genere e tipo contratto
(Composizione % - Gennaio-Giugno 2017)



Elaborazioni su dati S.I.L. - Regione Toscana (2017)

PROVINCIA DI PRATO
Assunzioni programmate dalle aziende per il periodo settembre-novembre 2017 secondo alcune caratteristiche
(valori % - Confronto con la media nazionale)



Elaborazioni su dati UNIONCAMERE - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior (2017)

Analisi di contesto esterno

lo scenario economico della provincia

Lo scenario di previsione a breve e per l'anno venturo non presenta novità di rilievo rispetto all'andamento registrato negli ultimi mesi. La dinamica degli scambi con l'estero dovrebbe rallentare ulteriormente, soprattutto per ciò che concerne le esportazioni, e le attese degli operatori nell'industria con riferimento a produzione e ordinativi sono al momento orientate alla massima prudenza, "sospese tra l'auspicio di riprendere un sentiero di crescita sostenuto [...] e la stanchezza per una situazione non facile". Ciò nonostante non è da escludere un qualche progresso dal lato del valore aggiunto e dei livelli medi di produttività. Condizioni in genere più distese sul mercato del lavoro dovrebbero inoltre favorire un leggero recupero del reddito disponibile, ma anche l'atteggiamento delle famiglie si mantiene cauto e le ricadute sul livello dei consumi saranno probabilmente modeste.

PROVINCIA DI PRATO			
Scenario di previsione al 2018			
<i>(var. % medie annue su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)</i>			
	2012-16	2017	2018
Esportazioni (EXP)	2,6	6,1	4,1
Importazioni (IMP)	4,9	1,5	1,1
Valore aggiunto (VA)	-0,2	0,8	0,7
Occupazione (OCC)	0,4	0,2	0,1
Reddito disponibile (valori correnti)	0,8	2,2	2,3
Consumi delle famiglie (valori correnti)	0,3	2,0	1,8
EXP/VA (% - fine periodo)	38,4	40,4	41,8
IMP/VA (% - fine periodo)	32,2	32,4	32,6
VA/OCC (migl. € - fine periodo)	57,0	57,3	57,6
Tasso di occupazione (% - fine periodo)	42,5	42,4	42,5
Tasso di disoccupazione (% - fine periodo)	7,9	9,3	9,5

Elaborazioni su dati PROMETEIA (2016)

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Il processo di riforma

Dopo la presentazione da parte dell'Unioncamere del piano di razionalizzazione del sistema camerale a giugno, il Ministro Calenda ha firmato l'8 agosto il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

Il 19 settembre il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è entrato in vigore: da questa data dovranno essere realizzate le attività per l'attuazione del piano.

In primo luogo si avvierà il percorso di accorpamento tra le Camere così come indicato nel piano. Il decreto infatti, oltre ad individuare le sedi legali, le sedi secondarie, nomina anche i diversi commissari ad acta. Questi ultimi hanno innanzitutto il compito di adottare la norma statutaria che definisce la ripartizione dei consiglieri camerali secondo le caratteristiche economiche dei territori.

Successivamente, comunque entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il commissario dovrà avviare le procedure di costituzione del consiglio con la pubblicazione del relativo avviso sull'albo camerale e sul sito web. Da quel momento si avviano le procedure, di 180 giorni, per la designazione e nomina dei consiglieri.

Gli organi delle camere di commercio oggetto di accorpamento decadono dall'insediamento dei nuovi consigli.

E' da ricordare che non sono ancora stati emanati dal Ministero i decreti previsti dalla riforma per la definizione di alcuni nuovi aspetti relativi agli organi, quali la definizione dell'importo non meramente simbolico della quota associativa, la individuazione dei criteri con cui garantire, per le camere accorpate, la rappresentanza equilibrata nel Consiglio delle rispettive basi associative territoriali e le indicazioni sulla soppressa consulta dei Professionisti.

Per consentire comunque ai consigli che si formeranno nelle nuove camere di commercio, di insediarsi rispettando nella sostanza i dettami della riforma e di adottare percorsi omogenei, il Ministero dello sviluppo economico provvederà a dare indicazioni ai Commissari su questi aspetti.

Dall'entrata in vigore del piano decorrono i termini per l'emanazione del Decreto del Mise, su proposta di Unioncamere, per la rideterminazione dei servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio nazionale relativi alle funzioni economiche ed amministrative e anche indicazioni sugli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali. L'impatto di questo decreto sulla struttura organizzativa, sui servizi e le attività correlate e sul sistema di finanziamento dell'Ente, sarà notevole e ne dovrà esser tenuto conto in fase di aggiornamento o, al più tardi, nella programmazione della futura nuova camera di commercio. Entro questi ultimi mesi dell'anno Unioncamere avvierà una nuova fase di progettazione che permetterà alle camere di commercio di assolvere alle nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale che sono state loro attribuite dal decreto legislativo 219 del 2016.

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Tenendo conto delle indicazioni di questo decreto, le Camere dovranno rideterminare il fabbisogno di personale dirigente e non dirigente e le dotazioni organiche: per quelle che si accorpano entro tre mesi dalla costituzione della nuova Camera.

Nel frattempo, è vietata l'assunzione di nuovo personale a qualsiasi titolo.

Se a seguito della rideterminazione delle piante organiche dovesse risultare personale in sovrannumero, l'Unioncamere gestisce d'intesa con le Camere processi di mobilità volontaria tra Camere, tra Camere e le sedi territoriali di altre amministrazioni pubbliche secondo le disponibilità di posti indicati dalla funzione pubblica.

L'attuazione della riforma si inserisce in un quadro immutato, rispetto a quello delineato dal D.L.90/2014, di risorse disponibili poiché nulla è cambiato in merito al taglio del 50% del diritto annuale già operato nel 2017 e nessuna novità è intervenuta sulla rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard, che auspicabilmente avverrà entro il 2018.

La Corte Costituzionale, a seguito di ricorsi di legittimità presentati da alcune Regioni, tra cui la Regione Toscana si è recentemente espressa con la Sentenza 261 del 13 dicembre 2017 dichiarando l'illegittimità costituzionale del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 2019 ai sensi del quale il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato il decreto 8 agosto 2017 con il quale è stato approvato il piano di rideterminazione delle circoscrizioni delle Camere di Commercio.

La riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Per inquadrare correttamente le principali novità normative che interessano trasversalmente il sistema camerale nel suo insieme, e l'Ente, in particolare, è necessario considerare che l'attuale processo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, va inserito all'interno di un già complessivo progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, avviato con la Legge n. 124 del 7 agosto 2015. Tale doppia riforma, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane, già profondamente modificato dal D. Lgs. n. 23 del 2010, nella loro tradizionale funzione di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

Il Decreto legislativo 219/2016, prevede un riordino complessivo del Sistema Camerale che interessa le funzioni, il finanziamento, il modello organizzativo e la governance delle Camere di Commercio.

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Il cambiamento che interessa l'ente Camerale passa anche attraverso i processi di informatizzazione e digitalizzazione, secondo le previsioni del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. Le tecnologie digitali sono ritenute lo strumento focale nel processo di reingegnerizzazione e innovazione della P.A. ridefinendone e semplificandone i procedimenti amministrativi in termini di celerità, certezza dei tempi e trasparenza. In tale prospettiva si può ricordare: l'introduzione del principio "innanzitutto digitale" (Digital first) anche in relazione al procedimento amministrativo; l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione con estensione anche alle società a controllo pubblico; il diritto del cittadino al domicilio digitale, a cui si accede anche con pin unico (nel Sistema pubblico di identità digitale di cittadini e imprese - SPID) in collegamento con l'Anagrafe nazionale della popolazione residente-ANPR; l'obbligo per le P.A. e le società a controllo pubblico ad accettare pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso i servizi di pagamento elettronici, incluso l'utilizzo per micro pagamenti del credito telefonico; il rafforzamento del quadro sanzionatorio alle P.A. e delle azioni in caso di violazione dei diritti di cittadinanza digitale; l'introduzione dell'obbligo per le P.A. di rendere disponibili agli utenti presso i propri uffici, idonee risorse di connettività Internet in modalità wi-fi; la riorganizzazione della governance del digitale: sia in generale (con la previsione di un Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale, con poteri di impulso e coordinamento nei confronti delle PP.AA. e con potere sostitutivo in caso di inadempienze,) sia specifico, all'interno di ogni P.A., passando dalla ridefinizione organizzativa delle competenze dell'ufficio dirigenziale generale unico di coordinamento della transizione al digitale, e l'individuazione di un soggetto interno garante dei diritti digitali; il coordinamento della disciplina interna in materia di documenti informatici e di firme elettroniche con quella europea (in particolare il Regolamento eIDAS); la razionalizzazione e semplificazione della disciplina in materia di trasmissione di dati e di documenti informatici tra le PP.AA. e tra queste e i privati; il rafforzamento del principio dell'open data by default e il coordinamento della disciplina in materia di dati aperti con quella europea per l'accesso alle informazioni pubbliche; la riorganizzazione e razionalizzazione delle disposizioni in materia di identità digitale; la semplificazione e razionalizzazione della disciplina inerente il Sistema pubblico di connettività-SPC.

La circostanza diventa ancora più pregnante e strategica se si aggiunge che la riforma in atto attribuisce alle Camere di Commercio la gestione del "fascicolo digitale di impresa", decretandole come gli enti pubblici che, per primi, dovranno assicurare la digitalizzazione del Paese. Il tutto converge, dunque, verso uno scenario in cui gli enti camerali fungeranno da catalizzatore e punto unico d'accesso per imprese e cittadini.

Novità legislative rilevanti impattano anche sull'attività del Registro Imprese: infatti nel corso del 2018, i processi operativi e l'organizzazione dell'Area Registro Imprese continueranno a subire gli effetti delle tante novità legislative già intervenute (Alternanza scuola-lavoro; Start-up innovative in forma di s.r.l.; PMI innovative; SPID, a mero titolo esemplificativo) nonché quelli in corso di attuazione, come la disciplina del fascicolo d'impresa e le novità in materia di antiriciclaggio, nonché eventuali ulteriori novità normative che potrebbero ancora intervenire (quali ad esempio riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza).

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Come noto, la Riforma prevede la conferma ed il potenziamento del ruolo del Registro, quale anagrafe delle imprese e fonte autorevole indiscussa di dati economici, in ragione non solo della sua funzione di pubblicità legale generale e di settore, ma - soprattutto - quale futuro punto unico di accesso ai dati e alle informazioni relativi alle vicende amministrative dell'impresa, dalla sua costituzione alla sua cancellazione dal Registro. Non di minore rilevanza, la possibilità di poter continuare, vedendola peraltro rafforzata, la propria funzione di erogazioni di servizi particolari all'utenza (quali firme digitali; carte tachigrafiche e SPID; assistenza qualificata alle imprese).

Si evidenziano anche i recenti interventi di semplificazione e standardizzazione dei regimi delle attività private, teso a garantire certezza e salvaguardia alla libertà di iniziativa economica. Con le modifiche apportate all'art. 19 della L. sul procedimento amministrativo n. 241/1990, relativa alla segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), sono individuate le attività oggetto di procedimento di mera comunicazione o segnalazione certificata di inizio di attività od oggetto di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso. La norma è intervenuta anche sulle modalità di presentazione della SCIA, per i procedimenti complessi che coinvolgono più amministrazioni. Si auspica al riguardo che possa finalmente trovare attuazione anche in Toscana la integrazione e la comunicazione con i SUAP, al fine anche di migliorare lo sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali presenti sul territorio.

Per quanto riguarda la Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti, in particolare le Verifiche e vigilanza strumenti metrici, nel quadro del riordino delle CCIAA sono state confermate le funzioni che le Camere dovranno svolgere relativamente alle attività afferenti la tutela del fede pubblica e quindi i controlli riguardanti la metrologia legale. In questo ambito, il "Regolamento recante codificazione, modifica, e integrazione della disciplina attuativa dei controlli sugli strumenti di misura in servizio, della vigilanza sugli strumenti conformi alla normativa nazionale e europea, di semplificazione e di armonizzazione alla normativa dell'unione Europea" (D.M. 93/2017) rafforza il ruolo di ente destinato alla vigilanza.

Altre disposizioni che incidono sui rapporti tra pubbliche amministrazioni e con le imprese, i professionisti e i cittadini

Ulteriori disposizioni normative recentemente entrate in vigore, coinvolgono il sistema camerale con l'attribuzioni di funzioni negli ambiti più disparati ovvero la pubblica amministrazione, con impatti organizzativi e gestionale per la loro completa e corretta attuazione nel breve e medio periodo:

D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (in vigore dal 27.01.2018)

L. 27 dicembre 2017 n. 205 "Legge di bilancio 2018"

D. Lgs. 15 novembre 2017, n. 190 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui alla direttiva 94/11/CE, concernente l'etichettatura dei materiali usati nei principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore ed al regolamento (UE) n. 1007/2011 del Parlamento europeo e del consiglio, del 27 settembre 2011, relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili";

L. 30 novembre 2017 n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Legge 19 ottobre 2017, n. 155, recante “Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell’insolvenza”.

D. L. 16 ottobre 2017 n. 148 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili” convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;

Decreto 8 agosto 2017 (GURI del 19.09.2017) e Sentenza Corte costituzionale n. 261/2017 (GURI del 20.12.2017)

LEGGE 04 agosto 2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza (in vigore dal 29 agosto 2017).

DECRETO LEGISLATIVO 20 luglio 2017, n. 118 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all’articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare (entrato in vigore il 5 agosto 2017)

LEGGE 21 giugno 2017, n. 96 Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50](#), recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (in vigore dal 24 giugno 2017); si tratta della c.d. “manovrina” che contiene alcune disposizioni di interesse per il sistema camerale, tra cui novità sullo split-payment e in materia tributaria (e quindi sul diritto annuale), nonché la stabilizzazione della mediazione obbligatoria.

DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017, n. 100 - correttivo del T.U. delle partecipate;

LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;

DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2017, n. 80 recante Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’art. 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e la Direttiva n. 3 del 2017 del DPF sul lavoro agile;

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (Entrato in vigore il 22/06/2017)

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 74 - Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124. (entrato in vigore il 22 giugno 2017);

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 recante l’Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006;

DECRETO 21 aprile 2017 n. 93 sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha disposto la codifica ed integrazione della normativa vigente in materia di strumenti di misura, nell’ottica di semplificare e rendere omogeneo il complesso quadro normativo di settore. Il decreto è entrato in vigore il 18 settembre e prevede un periodo transitorio di 18 mesi, in considerazione delle importanti novità introdotte e del loro impatto sull’organizzazione sulle attività degli uffici metrici camerali

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore il 19 aprile 2016 ha inaugurato una nuova stagione di complessità interpretativa e gestionale in materia di contrattualistica e appalti pubblici, compresi gli affidamenti in house. Il nuovo Codice ha abrogato le disposizioni del D.Lgs. 163/2006 e quelle del DPR 207/2007 e rimanda a una disciplina di dettaglio che troverà spazio in circa 50 atti attuativi di natura diversa (linee guida ANAC vincolanti e non, decreti ministeriali). Nel corso del 2017 è stato adottato dal Governo il decreto correttivo del codice, con il DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56 entrato in vigore il 20 maggio 2017. Al momento sono state pubblicate soltanto alcune linee guida, su altre si è espresso il Consiglio di Stato in via preliminare, altre già adottate sono in fase di revisione per adeguarle al decreto correttivo nel frattempo adottato.

8. D.L. 24 aprile 2017, n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” convertito con modificazioni con Legge 21 giugno 2017, n. 96;

D.M. 31 marzo 2017 n. 72 Regolamento sull’istituzione delle Commissioni Uniche Nazionali per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare;

LEGGE 27 febbraio 2017, n. 19 Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244](#), recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l’esercizio di deleghe legislative (in vigore dal 1 marzo 2017).

REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in vigore dal 24 maggio 2016 e che si applicherà in tutti i paesi UE a partire dal 25 maggio 2018; le disposizioni del Regolamento prevedono rilevanti innovazioni che comportano la necessità di avviare una complessa rivisitazione di tutte le attività poste in essere per la tutela della privacy;

LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017, è entrata in vigore il 1° gennaio e introduce ulteriori “novità” di forte impatto per le imprese e per le Camere di Commercio.

Il D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in Legge 1 dicembre 2016 n. 225, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili” che ha stabilito, a decorrere dal 1° luglio 2017, la soppressione di Equitalia e, dalla stessa data, il trasferimento delle funzioni della riscossione nazionale di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 203 del 2005 sia svolto da un nuovo ente, denominato ‘Agenzia delle entrate - Riscossione’ che subentra a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle sciolte società del Gruppo Equitalia;

Il D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 “Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23” che attribuisce un ruolo alle Camere di Commercio nelle procedure di notifica delle cartelle esattoriali a imprese individuali e società tramite PEC.

Dal 1 giugno 2016 è quindi stato attivato un nuovo servizio informatico che consente alle imprese e ai professionisti di consultare le cartelle di pagamento in formato elettronico sul sito istituzionale della Camera di Commercio. Non si tratta di un servizio esclusivamente telematico, in quanto gli utenti si rivolgono frequentemente agli sportelli camerali per informazioni e assistenza.

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Il D. Lgs. 26 agosto 2016 n. 179 recante “Modifiche e integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale” in vigore dal 14.09.2016. Il decreto è formato da ben sessantasei articoli e già da ciò è possibile immaginare come il CAD, sia stato oggetto di significativi cambiamenti; rappresenta, almeno sulla carta, il duplice tentativo volto da una parte a completare il processo di digitalizzazione della P.A. e, dall’altra a rendere più “aperto e trasparente”, grazie al digitale, il rapporto tra PA e cittadino.

Si ricorda qui che, in attuazione del CAD, nel luglio 2016 AGID ha emanato i provvedimenti necessari per dare avvio al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), una delle priorità dell’Agenda Digitale del Governo. A ottobre è stata pubblicata la determinazione AGID che consente anche ai privati di accedere al sistema SPID in qualità di fornitori di servizi. Il sistema SPID permetterà a cittadini e imprese di accedere con un’unica identità digitale a tutti i servizi *on line* delle pubbliche amministrazioni. Essendo l’identità digitale uno degli strumenti fondamentali che un’impresa deve conoscere e utilizzare nell’economia digitale, il sistema camerale - che da sempre ha svolto un ruolo significativo nel supportare le imprese nell’adozione dei nuovi strumenti quale la firma digitale, la CNS e la PEC - è chiamato a svolgere la funzione di sostegno nell’adozione dei nuovi strumenti digitali, nell’ambito di un piano di azione unitario e nazionale coordinato da Unioncamere e Infocamere.

La Legge 13 luglio 2016, n. 150 (Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi) riconosce alle Camere di Commercio un importante ruolo di monitoraggio nell’individuare metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali.

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n. 126, recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il cosiddetto “Decreto SCIA” previsto dalla Riforma Madia, ed il successivo decreto 25 novembre 2016, n. 222, colloca le diverse attività economiche in uno dei regimi previsti (comunicazione, SCIA, autorizzazione e silenzio assenso), incidendo conseguentemente sui procedimenti amministrativi gestiti dall’Ente.

Il D.Lgs. 20 giugno 2016 n. 116 recante modifiche all’art. 55 - quater del D.Lgs. 165/2001 in materia di licenziamento disciplinare.

il D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 che reca il nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni del DFP in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento ha quasi un valore di «norma cornice», perché oltre a riordinare la normativa di settore ed elencare le funzioni del dipartimento, descrive i criteri generali cui le amministrazioni pubbliche devono uniformare le proprie attività di misurazione e valutazione della performance. L’importanza del «controllo interno» è sempre più valorizzata espressamente, perché risponde non solo a esigenze di carattere economico e finanziario, ma facilita il raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici dell’azione amministrativa e, infine, serve al conferimento degli incarichi ai dirigenti.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015 “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che ha istituito il registro nazionale per l’alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui è possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Da poco tempo è disponibile la piattaforma web da cui è accessibile il registro, grazie all’impegno della società di sistema Infocamere: la capacità del sistema camerale di avviare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese sarà essenziale affinché il nuovo Registro per l’alternanza scuola-lavoro possa rappresentare un reale strumento di supporto alle scuole e allo sviluppo dei territori.

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Il D. Lgs. 24 settembre 2015 n. 156 che ha esteso l'ambito di applicazione dell'istituto del reclamo / mediazione anche alle controversie relative al mancato pagamento del diritto annuale, con riferimento ai ricorsi notificati dai contribuenti alle Camere di Commercio a decorrere dal 1 gennaio 2016, come chiarito con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico 13 luglio 2016 n. 232228;

Il Regolamento UE n. 1169/2011 che è entrato in vigore il 13 dicembre 2016, e che introduce l'obbligatorietà per tutte le imprese agroalimentari di inserire sull'etichetta dei prodotti immessi in commercio le informazioni nutrizionali; in questo caso non è prevista una specifica attribuzione alle Camere di Commercio, tuttavia le stesse - fedelmente alla loro *mission* istituzionale - potranno erogare servizi di assistenza e supporto alle imprese sui temi della sicurezza e dell'etichettatura alimentare;

Decreto ministeriale 17 febbraio 2016 - Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata (startup innovative)

DECRETO 28 ottobre 2016 Approvazione del modello per le modifiche delle start-up innovative, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, a norma dell'art. 4, comma 10- bis, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"

Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Decreto Ministeriale 17 aprile 2015, in tema di marcatura laser degli oggetti preziosi, ed il conseguente Decreto Ministeriale 4 settembre 2015, recante istruzioni operative per la marcatura laser.

Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)

DPR 26 novembre 2014 n. 195 modifica del regolamento che disciplina i titoli e i marchi di identificazione dei metalli preziosi

D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 27 "Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Legge 190 del 6/11/2012 anticorruzione che prevede per tutte le pubbliche amministrazioni l'adozione di un Piano della prevenzione della corruzione, ulteriori oneri di pubblicazione di dati e documenti ai fini della trasparenza amministrativa, la formazione del personale sui temi oggetto della legge, l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione cui fanno capo una serie di obblighi di monitoraggio e controllo;

Analisi di contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento

Ulteriori disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza

La Camera ha adempiuto agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e ha disciplinato - adottando uno specifico regolamento - l’istituto dell’accesso civico. Si tratta di una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita Freedom of information act (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l’obbligo di pubblicare.

Il sistema di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è un sistema dinamico che dovrà essere costantemente implementato per adeguarlo agli orientamenti e alle linee guida Anac e per migliorare le misure adottate. Ovviamente sarà attentamente verificato l’impatto dell’aggiornamento del PNA 2018 ai fini dell’adeguamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



Analisi di contesto esterno

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una moderna e competitiva gestione del personale.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Prato si appoggia ad una rete locale direttamente interconnessa alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) che garantisce il collegamento in rete con l'intero sistema camerale, ovvero tutte le Camere italiane e loro associazioni, per un bacino di oltre 10.000 utenti.

All'interno dell'Ente tutto il personale è dotato di una postazione abilitata all'accesso alla Intranet locale (della Camera) e alla Intranet del sistema camerale (ove sono presenti le principali applicazioni web del sistema).

La Camera di Commercio è dotata di Posta Elettronica Certificata. protocollo@po.legalmail.camcom.it

Per garantire sempre maggiore trasparenza alla propria attività ed offrire servizi informativi all'utenza più tempestivi, completi e facilmente accessibili la Camera di Commercio di Prato è da diversi anni impegnata in un'importante azione di aggiornamento e qualificazione del proprio sito istituzionale (<http://www.po.camcom.it>) che è stato reso coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 150/2009.

Presso la sede camerale è a disposizione gratuita degli utenti una rete **WiFi**.

Per quanto riguarda, infine, le infrastrutture tecnologiche a supporto del Ciclo della Performance, la Camera di Prato, a partire dal 2012, utilizza la piattaforma predisposta da Infocamere per il monitoraggio e l'analisi delle performance oltre ad avvalersi ormai da anni di appositi software a supporto del controllo di gestione e della contabilità per Centri di Costo. Nel 2018 entrerà anche a regime il nuovo programma contabilità 2.0 che garantirà un'integrazione sempre maggiore tra i dati contabili ed il controllo di gestione.

Il Piano della Performance 2018 - 2020 L'evoluzione

Il percorso seguito per la redazione del presente Piano ha visto la partecipazione di tutti i soggetti che agiscono all'interno della Camera di Commercio di Prato, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità assegnate a ciascuno di essi (vedi sezione successiva).

Nell'ottica della continuità con il precedente documento, il Piano Performance 2018-2020 fornisce una rappresentazione della performance dell'ente articolata per aree strategiche, collegate ad impatti, descritta nelle slide successive.

Per ogni area strategica, la Camera di Commercio di Prato identifica i programmi strategici e le attività e i servizi che intende assicurare. Per ciascun programma e attività/servizio l'Ente definisce l'obiettivo che intende raggiungere, i correlati indicatori e i valori target.

Il Piano della Performance declina i propri contenuti nelle schede di misurazione, nell'ambito delle quali trovano coerenza ed allineamento i diversi livelli di decisione (*strategico, operativo, finanziario*). Le schede di misurazione forniscono informazioni che alimentano in modo coordinato i contenuti degli altri documenti di pianificazione strategica, programmazione, misurazione e valutazione della performance, gestione del personale, rendicontazione e trasparenza.

Il documento segue una logica a cannocchiale e in corrispondenza di ciascuna delle cinque aree strategiche identificate raggruppa informazioni, obiettivi e indicatori relativi ai rispettivi impatti, programmi, attività, servizi.

A seguito della modificata apportata dal d. lgs. 74 del 25 maggio 2017 al d. lgs. 150/2009 il novellato art. 5 dispone che, “con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri vengano determinati obiettivi generali che, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo [...], identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni”.

Gli obiettivi devono essere determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Poiché, ad oggi, tali linee guida non risultano adottate si procede alla definizione degli obiettivi per il triennio 2018 - 2020 ai sensi dell'art. 5 comma 1 del decreto 150/2009 che dispone che “nelle more dell'adozione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali, ogni pubblica amministrazione definisce i propri obiettivi, secondo i tempi stabiliti per l'adozione del Piano di cui all'articolo 10, salvo procedere successivamente al loro aggiornamento”.

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Gli ambiti di valutazione

All'interno del Piano Performance 2018-2020, la Camera di Commercio di Prato definisce i propri obiettivi e individua gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

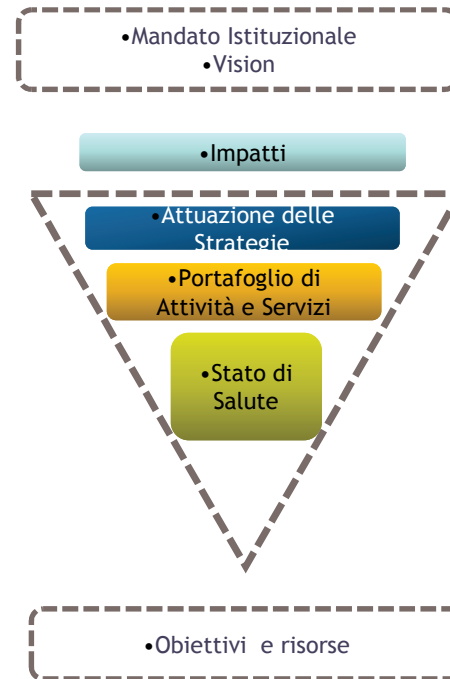
Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

Quella svolta da una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);

Il Piano della Performance è quindi strutturato in schede che misurano ciascuno degli elementi sopra richiamati, identificando in termini quantitativi gli obiettivi che la Camera si propone di raggiungere. La colonna finale di ciascuna scheda, denominata **Performance**, è finalizzata ad inserire, a consuntivo, **un valore che evidenzi in modo sintetico se il livello di performance raggiunto è stato positivo (>80%), parzialmente positivo (>60% e < 80%) o negativo (<60%).**



Il Piano della Performance 2018 - 2020 Gli ambiti di valutazione

La Camera di Commercio di Prato ha realizzato per ogni ambito di misurazione e valutazione varie schede che ne riassumono le principali caratteristiche e definiscono gli indicatori sulla base dei quali avviene la valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo. Le schede cambiano a seconda dell'ambito cui si riferiscono. I valori contenuti nelle schede identificano lo scenario che la Camera di Commercio ipotizza che si realizzi nel corso del triennio 2018-2020. Occorre comunque sottolineare che **i valori relativi al 2017 sono ancora provvisori e potranno subire variazioni al momento della predisposizione della Relazione sulla Performance.**

Impatti

La scheda impatto identifica una serie di indicatori utili a quantificare l'impatto di alcune azioni della Camera sul sistema delle imprese del territorio. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2017 e lo scenario atteso per il triennio 2018 - 2020.

Programmi Strategici

Le schede obiettivo del programma strategico nelle quali si riporta una breve descrizione dello stesso, le fasi lungo le quali il programma si articola oltre ad una selezione di indicatori che servono a monitorarne lo stato di attuazione. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2017 e i target attesi per il triennio 2018- 2020.

Attività e Servizi

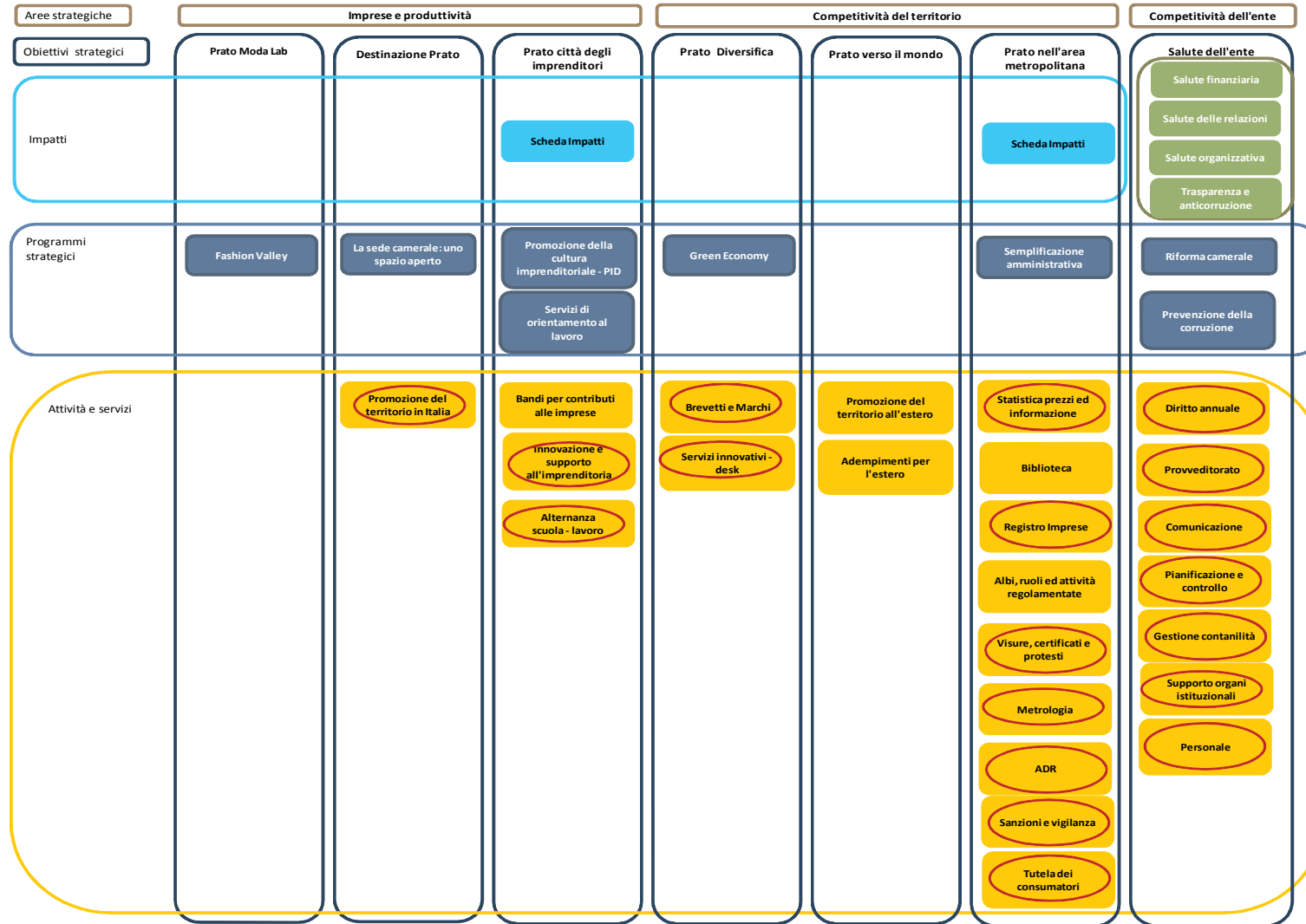
Le schede obiettivo delle attività e dei servizi della Camera forniscono una breve descrizione di ciò che la Camera intende realizzare nel 2018. Alla descrizione segue una serie di indicatori raggruppati in quattro dimensioni: quantità, qualità, efficienza ed efficacia. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2017 e il target 2018.

Stato di salute

Le schede obiettivo degli stati di salute descrivono brevemente lo stato di salute dell'ente e forniscono una serie di indicatori attraverso i quali vengono misurate le diverse dimensioni. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2017 e il target 2018.

Il Piano della Performance 2018 - 2020

L'albero della performance



Il Piano della Performance 2018 - 2020 Gli obiettivi strategici

Di seguito si riportano le aree strategiche individuate programma pluriennale per il mandato 2013 – 2017, adottato dal Consiglio con delibera n. 2/13 del 4.3.2013.

Prato Moda Lab Un patrimonio di conoscenza tessile di grande valore, con una filiera altamente specializzata che rappresenta ancora oggi il cuore produttivo del territorio. Intorno a questo settore è cresciuto in questi anni anche il mondo delle confezioni, rendendo il territorio pratese molto appetibile per quei brand o marchi emergenti che hanno necessità di produrre quantità medie di prodotto, con una particolare attenzione alla qualità e al “made in Italy”. Allo stesso tempo la Camera di Commercio di Prato presterà attenzione non solo al tessile per la moda, ma anche alla produzione di tessuti tecnici, stimolando la diversificazione ma anche cercando di creare opportunità per le imprese che già si stanno affacciando in questo settore. **Stanziamiento 2018: € 72.500**

Destinazione Prato Promuovere il territorio in senso ampio, con le sue potenzialità, le sue produzioni, ma anche come spazio interessante sia come mèta turistica che come luogo di insediamento produttivo. Una strategia di marketing territoriale a tutto tondo, che abbracci tutti questi aspetti per costruire una nuova immagine del territorio, cercando di promuovere le sue specificità come potenzialità. Negli ultimi anni Prato è stata considerata dai media solo in chiave negativa, come distretto in crisi oppure come terra di massiccia immigrazione. Questi stereotipi rischiano di far passare in secondo piano le reali potenzialità del territorio, che, nonostante la crisi generalizzata, è ancora caratterizzato da un forte dinamismo. **Stanziamiento 2018: € 50.500**

Prato città degli imprenditori Un luogo favorevole per fare impresa, che fornisce le opportunità e i servizi adeguati a coloro che desiderano avviare un'attività o far crescere quella già esistente. Un impegno importante, per un territorio che negli anni si è sempre distinto a livello nazionale per l'alto tasso di imprenditorialità. Favorire la nascita di nuove imprese, stimolare l'imprenditoria giovanile e femminile, ma anche aiutare gli imprenditori che già operano ad accrescere le proprie competenze per affrontare nuovi mercati e nuove sfide, tenuto conto della complessità sempre maggiore del mercato, sostenendo iniziative per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti delle micro e piccole imprese. In questa direzione va anche la volontà di instaurare un nuovo dialogo con il sistema del credito che opera a livello locale. **Stanziamiento 2018: € 404.100**

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Gli obiettivi strategici

Prato diversifica Dare spazio a nuovi settori, aprirsi a nuove opportunità, con uno sguardo particolare ai servizi innovativi, che potrebbero rappresentare un importante volano di crescita per il territorio all'interno dell'area metropolitana. In quest'ottica dovrà anche essere portato l'impegno per favorire la diffusione dell'ICT nelle pmi, quale fattore di competitività. Prato non è solo un luogo di produzione, ma anche un luogo stimolante per la creatività e le nuove iniziative, anche grazie ai numerosi spazi che si stanno liberando e che sono in attesa di essere ripensati per nuovi utilizzi. Una particolare attenzione verrà rivolta alle iniziative collegate alla green economy, in un'ottica di crescita per nuove iniziative o di riconversione di quelle già in corso. Su questi temi il territorio sta già lavorando e sono molte le imprese che stanno prestando un'attenzione sempre maggiore verso queste tematiche; una tendenza che deve essere incoraggiata perché può prospettare nuove opportunità di sviluppo. **Stanziamiento 2018: € 1.500**

Prato verso il mondo Conoscere nuovi mercati, entrare in contatto con nuova potenziale clientela, aprirsi al mondo con una strategia di internazionalizzazione rivolta alla crescita delle imprese e delle loro potenzialità. Il "saper fare" artigianale di molte imprese del territorio occupate in settori diversi, le capacità produttive di aziende più strutturate che sono pronte per competere su nuovi mercati, sono due fattori che devono essere valorizzati, aiutando queste realtà a trovare il proprio spazio in mercati interessati al made in Italy e che hanno la possibilità di valorizzarlo adeguatamente. **Stanziamiento 2018: € 25.000**

Prato nell'area metropolitana Aprirsi al confronto a livello di area metropolitana, per cogliere le opportunità che possono emergere da un rapporto più sinergico con Pistoia. Cercando però di valorizzare in un contesto di area vasta le potenzialità e le specificità del nostro territorio, alla ricerca di sinergie che permettano all'intera area di trarre vantaggio da una collaborazione più stretta su temi trasversali. A questo obiettivo vengono ricondotte anche tutte le attività di regolazione del mercato intese in senso ampio, comprensive quindi anche della Tenuta del Registro delle Imprese la cui tenuta efficiente costituisce un fattore di tutela del buon andamento del mercato. **Stanziamiento 2018: € 68.000**

Salute dell'ante camerale Particolare attenzione viene infine riservata alla salute dell'ente camerale, intesa sia come salute organizzativa, sia come salute delle relazioni che come salute finanziaria

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Gli impatti

Per alcune aree strategica l'Ente Camerale ha identificato una selezione di impatti che sono descritti nelle successive schede di misurazione. La Relazione sulla performance consentirà, a consuntivo, di valutare se gli impatti si sono prodotti nella direzione auspicata.

La scheda di misurazione degli impatti si compone di indicatori che la Camera di Commercio ritiene idonei a dare un'indicazione del livello di impatto atteso.

Si evidenzia comunque che l'andamento di tali indicatori è influenzato da molteplici elementi che in gran parte non rientrano nell'ambito decisionale dell'ente. I valori inseriti come target costituiscono in tal senso un'indicazione dell'andamento che la Camera di Commercio si aspetta che gli indicatori assumeranno anche a fronte dell'attuazione dei programmi e dello svolgimento delle attività e dei servizi della Camera stessa.

L'ente camerale ha inoltre sviluppato uno specifico strumento di misurazione degli impatti che consiste nella misurazione del valore aggiunto distribuito attraverso le proprie attività. Il Valore Aggiunto consiste nell'effetto sociale generato dalle politiche camerali attraverso la ricchezza creata e distribuita dall'ente ai propri stakeholder: per tale motivo le informazioni sono state inserite nella sezione "La Camera in sintesi".

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Gli impatti

Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2017	Scenario triennio	
	Valore aggiunto creato per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo su imprese attive	€	97	90	
Descrizione scenario atteso nel triennio	Il livello di ricchezza distribuita (Valore Aggiunto Globale) per singola impresa attiva csubirà una diminuzione in considerazione delle variazioni nelle entrate da diritto annuale. I dati di bilancio definitivi saranno disponibili soltanto dopo l'approvazione del consuntivo 2016.					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2017	Scenario triennio	Performance
	Interventi economici per impresa attiva	totale risorse per interventi economici / n. imprese attive (escluse u.l.)	€	10	22	
	Distribuzione del Valore Aggiunto	valore aggiunto distribuito al sistema economico produttivo	%	n.d.	70%	
	Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione	risorse per interventi economici/totale proventi correnti		6%	10%	
Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico					

Il Piano della Performance 2018 - 2020 Gli impatti

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato					
Indicatore di livello	Indicatore	<i>Formula</i>		Dato 2017	Scenario triennio	
	Riduzione irregolarità e contenzioso nel comportamento delle imprese	n. irregolarità riscontrate / n. controlli effettuati	%	11%	15%	
Descrizione scenario atteso nel triennio	Le funzioni di regolazione e tutela del mercato rappresentano un importante presidio sul territorio per imprese e consumatori. Le Camere di Commercio hanno saputo garantire nel tempo un elevato grado di efficienza ed affidabilità nei diversi ambiti di intervento in favore delle imprese e del tessuto economico; ambiti relativi alla certezza ed al rispetto delle regole per il mercato, alla lotta alla contraffazione, alla tutela dei consumatori e della fede pubblica, alla vigilanza ed al controllo sui prodotti ed alla metrologia legale.					
Indicatori	Indicatore	<i>Formula</i>		Dato 2017	Scenario triennio	Performance
	Andamento attività ispettiva	n. prodotti controllati	n	171	500	
Principali interazioni	Enti	Ordini professionali, Guardia di finanza, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere nazionale, Altre C.C.I.A.A.				

Il Piano della Performance 2018 - 2020 I programmi strategici

All'interno di ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i programmi che la Camera intende realizzare nel 2018, come previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 15/17 del 30.10.2017.

Per ciascun programma, le schede di misurazione, di seguito presentate, contengono un indicatore di attuazione, una descrizione delle principali fasi che lo compongono ed una selezione di indicatori utili a misurare e valutare il livello di avanzamento. L'indicatore di attuazione consente di misurare la distanza fra lo stato attuale del programma e il suo completamento. Le fasi, articolate sul triennio, collocano il programma nell'orizzonte temporale del Piano e consentono di evidenziare i tempi complessivi di realizzazione. Gli indicatori, ed i relativi valori target, descrivono gli effetti che la realizzazione progressiva del programma produce, anno per anno.

Le schede di misurazione, predisposte in coerenza con quanto riportano nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2018**, consentiranno, a consuntivo, di valutare la capacità della Camera di Commercio di realizzare i propri programmi in modo coerente alle fasi ed ai tempi ipotizzati.



Il Piano della Performance 2018 - 2020

I programmi strategici - La sede camerale uno spazio aperto

Area strategica	Destinazione Prato								
Programma	La sede camerale: uno spazio aperto per la città								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	€ 25.000								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio					
	Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	149	300	0,0%	25,0%	50,0%	75,0%	100,0%
Obiettivo	Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio								
Descrizione	La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative che ha permesso un afflusso di persone che ha raggiunto livelli sempre più importanti; progressivamente anche gli spazi camerale hanno iniziato a riscuotere sempre maggiore interesse da soggetti terzi istituzionali e non. Nel 2018 proseguirà pertanto la valorizzazione degli spazi e la loro promozione anche nella prospettiva di presentare Prato come location per ospitare eventi ed attività.								
Fasi	Fase	2018	2019	2020					
	Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale							
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	17.857	14.000	14.000	14.000	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Spazi camerale	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	149	100	100	100	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	60	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	6.400	8.000	8.000	8.000	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	44%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di <i>auto finanziamento</i> dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento	%	63%	50%	50%	50%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Il Piano della Performance 2018 - 2020

I programmi strategici - Promozione della cultura imprenditoriale PID

Area strategica	Prato città degli imprenditori									
Programma	Promozione della cultura imprenditoriale - Punto Impresa Digitale									
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici									
Budget	€ 184.800,00									
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio						
	Erogazione contributi	Voucher erogati	n.d.	1						
Obiettivo	Obiettivo: Favorire la nuova imprenditoria ed i rapporti con il mondo della scuola									
Descrizione	<p>Con l'approvazione da parte del MISE del Piano Industria 4.0 è stata introdotta in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avvenuto in USA, Germania e molti altri Paesi europei e non.</p> <p>Il Piano prevede cinque direttrici di intervento tra le quali si colloca anche la realizzazione del "Punti di Impresa Digitale", un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro,</p> <p>Il progetto camerale è dunque volto al supporto dello sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività ed intende affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale.</p> <p>In pratica si tratta di creare una rete di prossimità (ultimo miglio) in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese, grazie alla capillare presenza sul territorio.</p>									
Fasi	Fase			2018	2019		2020			
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA			← →						
	Realizzazione di iniziative specifiche			← →						
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Fonte del dato	
	Realizzazione fisica	Punto Impresa Digitale	Attivazione del Punto Impresa Digitale	si/no	n.d.	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Erogazione contributi	Voucher erogati	n.	n.d.	35	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Numero imprese raggiunte dal PID	Numero di imprese raggiunte direttamente dal PID o da Infocamere attraverso tutti i canali (mail, telefono, incontri faccia a faccia, etc) nell'anno/imprese iscritte al RI nei settori ATECO I 4.0 nell'anno*100	%	n.d.	100%	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Numero di eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati	Numero eventi organizzati nell'anno	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)	
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni									

Il Piano della Performance 2018 - 2020

I programmi strategici - Servizi di orientamento al lavoro

Area strategica	Prato città degli imprenditori									
Programma	Servizi di Orientamento al Lavoro									
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici									
Budget	€ 195.800,00									
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio						
	Numero imprese iscritte al RASL	numero imprese iscritte al RAL/imprese iscritte al RI	n.d.	2						
Obiettivo	Obiettivo: Favorire la nuova imprenditoria ed i rapporti con il mondo della scuola									
Descrizione	<p>Il rinnovato art. 2 della legge 580/93, al comma 1 lettera e) attribuisce funzioni di orientamento al lavoro ed alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, con le Regioni e con l'ANPAL attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tenuta e la gestione del Registro per l'alternanza scuola lavoro, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; - la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali e nell'ambito dei processi di alternanza scuola lavoro; - il supporto all'incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale ed a facilitare l'accesso delle imprese ai centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL; il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università. 									
Fasi	Fase				2018	2019	2020			
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA				▶▶▶			▶▶▶		
	Realizzazione di iniziative specifiche				▶▶▶			▶▶▶		
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Fonte del dato	
	Realizzazione fisica	Numero imprese iscritte al RASL	numero imprese iscritte al RAL/imprese iscritte al RI	%	n.d.	0,15%	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Eventi di sensibilizzazione	numero eventi organizzati nell'anno	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	numero scuole coinvolte nel network locale/scuole presenti sul territorio	%	n.d.	10%	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Imprese beneficiarie dei voucher	numero imprese beneficiarie dei contributi/imprese iscritte al RI	%	n.d.	0,10%	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Erogazione contributi	voucher erogati	n.	n.d.	290	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)	
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Il Piano della Performance 2018 - 2020

I programmi strategici - Semplificazione amministrativa

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Programma	Semplificazione Amministrativa				
Centro di Responsabilità	Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato				
Budget	€ 189.156,00				
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio	
	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	88%	90%	
Obiettivo	Obiettivo: la semplificazione amministrativa				
Descrizione	<p>La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso l'ente promuoverà la diffusione degli strumenti informatici telematici avanzati quali la firma digitale, la PEC e lo SPID.</p> <p>Fatturazione elettronica nei confronti della P.A. è oramai una realtà consolidata essendo entrata a regime a partire dal 31 marzo 2015. Il servizio di fatturazione elettronica verso la PA è oggi esteso, dal 2016, anche ai rapporti tra imprese; il sistema camerale ha provveduto al necessario adeguamento tecnico e entro la fine dell'anno sarà possibile attivare una nuova funzionalità che consentirà alle PMI che utilizzano la piattaforma per rapporti con la PA, di fruire del medesimo servizio anche nella fatturazione tra imprese.</p> <p>La Camera continuerà il servizio di assistenza alle micro e piccole imprese nell'utilizzo degli strumenti digitali che il sistema camerale mette a disposizione, ultimo dei quali si segnala il servizio di pagamento del sistema PagoPA dell'imposta di bollo @e.bollo, di cui l'istituto di pagamento del sistema camerale è il primo prestatore abilitato nel corso del 2017.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio informativo del Registro Imprese: L'impegno della Camera di Commercio sarà rivolto alla valorizzazione del registro delle Imprese, quale anagrafe della realtà economico - imprenditoriale e fonte di pubblicità legale certa. La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso si promuoverà la diffusione degli strumenti informatici quali la firma digitale, la PEC e lo SPID.</p> <p>Avvio nuovo servizio: la possibilità riconosciuta dalla legge di costituire in Camera di Commercio, senza l'ausilio di un notaio, una start up innovativa mediante il modello standard tipizzato, ha superato il vaglio del giudice amministrativo. Nel 2018 proseguirà quindi l'attività di potenziamento del servizio, attivo dal 20 luglio 2016, al fine di permettere all'utenza di cogliere le opportunità offerte dalla normativa in termini di semplificazione e risparmio di costi.</p> <p>Qualità dei dati del Registro delle Imprese Al fine di garantire la massima qualità dei dati del Registro delle Imprese, si procederà – come di consueto – alla pulizia degli archivi tramite le cancellazioni delle imprese inattive. Verrà inoltre realizzata la verifica dinamica del mantenimento dei requisiti per gli agenti di affari in mediazione e per gli agenti e rappresentanti di commercio, previste dai decreti attuativi della Direttiva Servizi.</p> <p>Cooperazione con altri enti pubblici del territorio: In linea con la riforma, la Camera assumerà un ruolo ancora più centrale nella promozione della semplificazione amministrativa a partire dal consolidamento della ComUnica e dall'attuazione del Fascicolo Informativo, principalmente in collaborazione con i SUAP ma anche con tutti gli altri Enti terzi.</p>				

Il Piano della Performance 2018 - 2020

I programmi strategici - Riforma camerale

Area strategica	Salute dell'ente camerale								
Programma	Riforma Camerale								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato								
Budget	€ 9.760,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio					
	Iniziativa di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	n.d.	3					
Obiettivo	Obiettivo: stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisettoriali								
Descrizione	<p>A seguito della presentazione da parte dell'Unioncamere del piano di razionalizzazione del sistema camerale, il 19 settembre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di Commercio.</p> <p>A causa di tali novità normative la Camera di Commercio di Prato dovrà dunque realizzare tutte le attività prodromiche all'accorpamento con la consorella di Pistoia.</p>								
Fasi	Fase			2018	2019	2020			
	Attivazione Gruppi di lavoro operativi								
	Adeguamento degli strumenti informativi in uso								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Iniziativa di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	n.	n.d.	3	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Adeguamento sistemi informatici	Messa a regime del nuovo programma di contabilità	si/no	n.d.	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Coinvolgimento del personale	Gruppi di lavoro attivati	n.	n.d.	7	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Attività informativa	N. informative all'utenza (CRS, mail etc)	si/no	n.d.	1	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Rapporti con l'utenza	Realizzazione di una welcome page sul sito camerale	si/no	n.d.	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget per la formazione	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	n.d.	1	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

Il Piano della Performance 2018 - 2020

I programmi strategici - Prevenzione della corruzione

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale								
Programma	Prevenzione della corruzione								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	Attività realizzate con risorse interne								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio					
	Cruscotto di legalità	Adozione/aggiornamento cruscotto di legalità	si	realizzazione					
Obiettivo	Obiettivo: promuovere la cultura della trasparenza e potenziare gli strumenti di misurazione della performance								
Descrizione	<p>Secondo quanto disposto dalla Relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2018, adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione 15/17 del 30 ottobre 2017, la Prevenzione della Corruzione, trasparenza ed accessibilità dovrà svilupparsi avendo cura di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione del piano di prevenzione con il programma trasparenza (PTPC); - diffusione e promozione della cultura della legalità anche con specifici interventi normativi; - integrazione del piano della performance con gli obiettivi relativi alla trasparenza, all'integrità ed alla prevenzione della corruzione. 								
Fasi	Fase	2018	2019	2020					
	Coinvolgimento degli stakeholder nell'elaborazione del PTPC attraverso la pubblicazione in consultazione	▶	▶	▶					
	Coordinamento del PTPC con gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati nei documenti strategici dell'ente	▶	▶	▶					
	Monitoraggio dell'attuazione della disciplina in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte del sistema delle società e degli altri organismi partecipati dall'ente	▶	▶	▶					
	Promozione del miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Prevenzione Corruzione e Trasparenza.	▶	▶	▶					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Codice di comportamento	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Codice Etico	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Cruscotto di legalità	Adozione/aggiornamento cruscotto di legalità	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei
	Realizzazione fisica	Formazione del personale	Realizzazione di interventi formativi su anticorruzione	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei
	Realizzazione fisica	Whistleblowing	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

Il Piano della Performance 2018 - 2020 Le attività ed i servizi

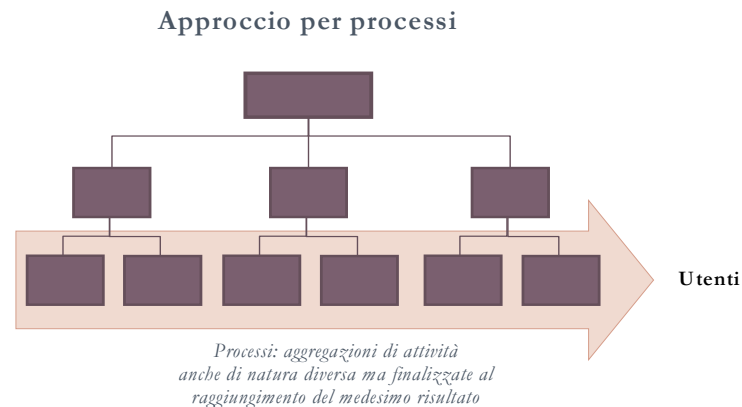
Nel Piano della Performance la Camera di Commercio concentra la propria attenzione sul livello di performance che intende raggiungere in riferimento ad una selezione di attività e servizi svolti abitualmente.

Nelle seguenti slide, le schede di misurazione forniscono informazioni e indicatori relativi ad un portafoglio di attività individuato secondo una logica di classificazione per processi adottata a livello regionale, tale quindi da consentire un confronto fra le diverse realtà camerali finalizzato alla ricerca della migliore performance nella gestione dei processi e delle risorse agli stessi dedicate. L'approccio per processi, adottato nella mappatura, è sintetizzato nella seguente figura.

Nel Piano della Performance viene data visibilità all'intera composizione del portafoglio di attività e servizi ma vengono sviluppate solo alcune schede di misurazione, relative a quelli considerati al momento prevalenti in termini di rilevanza verso l'esterno e entità di risorse impiegate. Nella slide che segue, i servizi e le attività per i quali sono successivamente sviluppate le schede di misurazione sono evidenziati con un cerchio rosso.

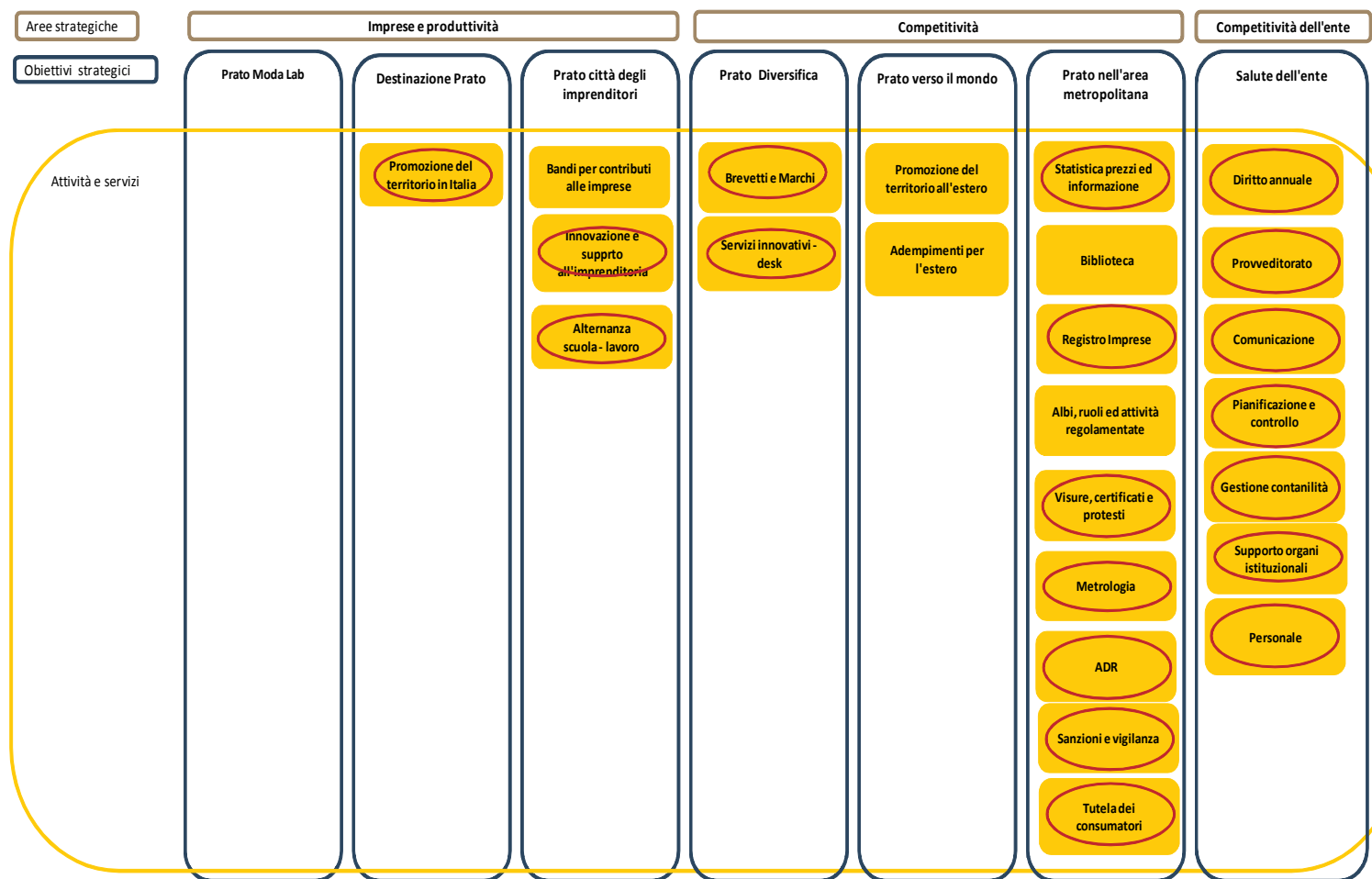
Ciascuna scheda di misurazione propone indicatori articolati in quattro dimensioni. Le quantità identificano lo scenario, in termini di volumi, che la Camera di Commercio si aspetta di dover affrontare. Non si tratta di target veri e propri, quanto dei contorni di volume di attività entro i quali la Camera ritiene di poter assicurare gli standard di performance indicati nelle dimensioni successive.

Qualità, efficienza ed efficacia costituiscono le tre dimensioni lungo le quali, nella Relazione sulla Performance, sarà valutata la capacità della Camera di Commercio di erogare servizi e svolgere attività ad un buon livello di performance. Per queste dimensioni, la scheda di misurazione contiene indicatori e target che quantificano gli obiettivi che la Camera di Commercio si prefigge di raggiungere.




Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi




Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Promozione del territorio in Italia

Area strategica	Destinazione Prato				
Attività/Servizio	Promozione del territorio in Italia				Performance
Descrizione	La Camera di Commercio svolge molteplici attività volte a promuovere lo sviluppo locale e quindi finalizzate ad accrescere l'attrattività del territorio provinciale e a valorizzare i principali settori dell'economia locale. L'Ente ricopre un ruolo di primo piano nella realizzazione di interventi di promozione e per la qualificazione del sistema produttivo, anche mediante un concreto supporto all'introduzione di nuove tecnologie.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	6,87	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Partecipazione delle imprese	Partecipanti a iniziative organizzate dalla Camera	n. 112	40	
	Iniziative dirette	Attività di promozione organizzate	n. 4	3	
	Etichettatura alimentare	numero di iniziative promozionali del servizio	n. 5	4	
	Certificazione delle filiere	numero di iniziative promozionali del servizio	n. 2	3	
	Commissioni di degustazione	Riunioni commissione	n. 24	20	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,2	1,2	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse utilizzate / Risorse a budget	€ 93%	80%	
	Produttività	N. aziende partecipanti alle iniziative dirette/ personale dedicato al servizio	n. 93	33	
	Produttività del servizio di assistenza alle Commissioni di degustazione	N. campioni analizzati/personale dedicato al servizio	n. 398	310	
	Sportello etichettatura alimentare	Numero partecipanti a seminari/numero di seminari organizzati	n. 19,5	15	
	Tempestività Sportello etichettatura alimentare	Tempo di evasione delle domande	n. 7	7	
	Produttività del servizio di certificazione delle filiere	Domande pervenute/personale dedicato al servizio	n. 3,3	3,3	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Customer satisfaction rilevata sui servizi	Livello di soddisfazione rilevato	% 8,7	7,5	
	Customer satisfaction	Giudizio medio espresso sul servizio	% 6,87	6,87	


Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Innovazione e supporto all'imprenditoria



Area strategica	Prato città degli imprenditori				
Attività/Servizio	Innovazione e supporto all'imprenditoria				Performance
Descrizione	<p>La promozione dell'imprenditorialità costituisce tradizionalmente uno dei principali servizi offerti dal sistema camerale. Prato è stato storicamente un territorio favorevole all'imprenditoria, in cui hanno trovato terreno fertile coloro che hanno voluto mettersi in gioco con un'attività in proprio. Per anni è stata questa la forza del distretto che ne ha garantito la vitalità. Ora, per recuperare questo primato, è necessario lavorare in due direzioni, promuovendo l'imprenditorialità, in particolare quella giovanile e femminile, e impegnandosi per potenziare la cultura imprenditoriale di chi ha già una propria impresa e deve affrontare sfide sempre nuove.</p>				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	6,38	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Punto Impresa Digitale (PID) implementazione del servizio	Implementazione del servizio presso CCIAA Prato	n.	n.d.	si
	Punto Impresa Digitale (PID) Formazione	ore giornate formative	n.	n.d.	20
	Punto Impresa Digitale (PID) Eventi	n. eventi realizzati	n.	n.d.	2
	Punto Impresa Digitale (PID) partecipazione imprese	n aziende coinvolte nel programma di sensibilizzazione (mediante newsletter camerale)	n.	n.d.	2.000
	Orientamento agevolazioni	Implementazione servizio di "accompagnamento" in collaborazione con il Fondo Santo Stefano	n.	n.d.	si
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Orientamento agevolazioni	n. aggiornamenti sul sito camerale	n	n.d.	20
	Orientamento agevolazioni	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.l.)	n.	4	2
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Tempestività rilascio informazioni	tempo di rilascio informazioni su finanziamenti ed altri aspetti connessi alle agevolazioni esistenti	gg.	su appuntamento	su appuntamento
	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	70%	80%
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Customer satisfaction	giudizio di soddisfazione espresso dagli utenti del servizio nuove imprese	n.	buono	buono

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Alternanza scuola - lavoro



Area strategica	Prato città degli imprenditori					
Attività/Servizio	Alternanza scuola/lavoro				Performance	
Descrizione	La legge di riforma del sistema scolastico n. 107/2015 (cd Buona Scuola) attribuisce alle Camere di Commercio funzioni in materia di tenuta del registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro. Nel 2017 proseguirà pertanto l'impegno nell'attuazione di progetti di tale natura, intesi come momenti di confronto e di relazione tra il tessuto imprenditoriale e le scuole del territorio. La Camera offre infatti servizi alle scuole superiori, alle università ed alle imprese per facilitare la realizzazione di stage e tirocini formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo degli studenti.					
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	6,87		
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Boot Camp for student	n. studenti coinvolti nel progetto Boot Camp for student	n.	388	120	
	Progetti Formativi	studenti coinvolti	n.	50	80	
	Risorse umane dedicate	personale (Full time equivalent)	n.	0,2	0,2	
Efficacia	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Boot Camp - Classi coinvolte	n. classi coinvolte nel progetto Boot Camp for Student	n.	21	7	
	Alternanza scuola/lavoro Convenzioni attivate	convenzioni attivate con istituti superiori per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro	n.	4	3	
	Coinvolgimento istituti scolastici	n. istituti che hanno attivato convenzioni/istituti scolastici del territorio	%	40%	30%	
	Ampliamento del registro alternanza scuola/lavoro	imprese iscritte anno n/anno n-1	n.	7	2	
	Registro alternanza scuola/lavoro	interventi di promozione e diffusione realizzati	n.	2	4	
	Vaucher ASL	numero domande pervenute su bando	n.	n.d.	40	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Grado di utilizzo delle risorse	risorse utilizzate / risorse a budget	%	92%	80%	
	Boot Camp For Student	n. ore di formazione erogate nell'ambito del progetto Boot camp for Student/FTE dedicate al servizio	n.	324	143	
	Gestione studenti	partecipanti al Boot Camp for student/Personale dedicato al servizio	n.	1.848	571	
	Gestione istituti scolastici	n. istituti coinvolti in progetti di alternanza scuola-lavoro/FTE dedicate al servizio	n.	19	38	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Customer satisfaction	giudizio di soddisfazione espresso dagli studenti che hanno partecipato agli interventi formativi	n.	8	buono	

Il Piano della Performance 2018 - 2020 Le attività ed i servizi - Brevetti e marchi

Area strategica	Prato diversifica				
Attività/Servizio	Brevetti e marchi				Performance
Descrizione	<p>La tutela della proprietà industriale (ovvero l'insieme dei principi giuridici che tutelano le opere dell'ingegno umano) è attribuita per legge all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale compete il rilascio dei brevetti e delle registrazioni, previo esame delle relative domande. A livello provinciale, presso la Camera di Commercio di Prato, è istituito l'Ufficio Marchi e Brevetti, che fornisce tutta la modulistica e le istruzioni necessarie per la compilazione ed il deposito delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali ed internazionali, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione per i disegni e modelli. L'Ufficio è altresì competente a ricevere i cosiddetti "seguiti" alle pratiche di brevetto o di marchio, ossia tutti quegli atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti, ovvero che attestano l'avvenuta variazione di taluni elementi dei medesimi.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Brevetti e Marchi	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	7,17	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Titoli depositati	n. depositi di brevetti, disegni e modelli	n. 18	15	
	Marchi depositati	n. marchi depositati	n. 219	185	
	Seguiti	n. seguiti	n. 28	18	
	Servizio di consulenza	n. giorni di presenza del consulente sportello primo orientamento	n. 9	10	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 0,8	0,8	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Diffusione del servizio di consulenza	n. imprese che si sono avvalse del servizio di consulenza/imprese attive	% 0,1%	0,1%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto	n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevettuali) evase nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 265	218	
	Ottimizzazione dei tempi (brevetti)	n. servizi erogati nel rispetto dei tempi previsti dalla legge/n. servizi totali	% 100%	100%	
	 Domande di registrazione di titoli di proprietà industriale	tempo redazione verbale dalla regolare presentazione della domanda	n. a vista	a vista	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	giudizio medio di soddisfazione	n. 8	8	
	Customer satisfaction marchi e brevetti	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7,17	7,17	




Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Servizi innovativi e desk

Area strategica	Prato Diversifica					
Attività/Servizio	Servizi innovativi/Desk				Performance	
	La Camera di Commercio è da sempre impegnata a promuovere servizi nuovi o nuove modalità di erogazione di quelli già esistenti. In particolare tale finalità è perseguita mediante l'utilizzo di modalità informatiche e di strumenti in grado di intercettare le nuove esigenze dell'utenza.					
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	7,95		
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Firma digitale	Dispositivi di firma digitale rilasciati	n.	4.831	4.000	
	Carte tachigrafiche	Carte tachigrafiche rilasciate	n.	651	650	
	SPID	Postazione dedicata a disposizione dell'utenza	si/no	n.d.	realizzazione	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	2,9	2,9	
Efficacia	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Utilizzo della posta elettronica	Comunicazioni pervenute tramite posta elettronica (ordinaria o certificata) / Comunicazioni pervenute al protocollo	%	90%	90%	
	Certificati di origine "stampa in azienda"	Promozione presso imprese esportatrici selezionate (numero imprese contattate)	n.	n.d.	15	
	Libri digitali	Informative rivolte alle imprese	n.	n.d.	4	
	 Servizio AQI	Tempo massimo di prenotazione dell'appuntamento in caso di firma ex art. 25 del CAD	gg	n.d.	15	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Volume medio di attività gestito dal personale	Dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche e SPID rilasciati / personale dedicato al servizio	n.	1.890	1.603	
	Numero meccanografico operatori abituali con l'estero	Erogazione servizio anche con piattaforma telematica	si/no	n.d.	realizzazione	
	CERTO' - carnet ATA	Utilizzo modulistica informatizzata	%	88%	100%	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Accessibilità fisica	n. ore apertura ufficio RAO settimanali	h			
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n.	7,95	7,95	







Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Registro Imprese

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Registro imprese				Performance
Descrizione	<p>Il Registro delle Imprese è l'anagrafe delle imprese: in esso si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale. Presso lo stesso sono depositati annualmente in via telematica i bilanci di esercizio delle società di capitali in formato XBRL per garantire la più rapida e uniforme accessibilità a livello nazionale. Il Registro delle Imprese fornisce quindi un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa ed oltre alla primaria funzione di pubblicità, è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Registro Imprese	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	7,67	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Deposito Bilanci	n. bilanci depositati	n. 6.866	7.000	
	Pratiche gestite	n. modificazioni Registro imprese	n. 19.941	20.000	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 11,7	12	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	n.ro medio di gg trascorsi dall'arrivo della pratica all'evasione, al netto dei tempi di sospensione	gg 3,6	5	
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	pratiche con almeno una sospensione / totale pratiche	% 28,1%	30%	
	PEC	n. verbali di accertamento sanzioni notificati via PEC	n. 484	400	
	Procedimenti d'ufficio di cancellazione società di persone	procedimenti gestiti/società esaminate per cui ricorrono i presupposti	% 100,0%	100%	
	Procedimenti d'ufficio di cancellazione società di capitali	procedimenti gestiti/società per cui ricorrono i presupposti	% 100,0%	100%	
	 Evasione delle denunce RI di costituzione società, fusioni e scissioni, cessioni quote srl	tempo dalla presentazione della domanda	n. 3,40	4 gg	
	 Evasione denunce al REA	tempo dalla presentazione della domanda	n. 6,20	10 gg	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Rispetto dei tempi di evasione	n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n.di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	% 81,6%	75%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Informazioni allo sportello	n. informazioni rilasciate allo sportello informazioni	n. 3.640	3.000	
	Informazioni via mail	n. e-mail di risposta fornite da sportello informazioni	n. 3.600	3.000	
	Informazioni via telefono	n.contatti telefonici allo sportello informazioni	n. 8.300	8.000	
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7,67	7,67	


Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Statistica, prezzi ed informazioni economiche

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Statistica, prezzi e informazione economica				Performance
Descrizione	L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e cura, per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività Produttive e di altri organi di governo, le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale. In occasione dei Censimenti generali, l'Ufficio partecipa direttamente ad alcune fasi di esecuzione e coordina, d'intesa con l'ISTAT, le attività degli altri Organi censuari presenti sul territorio. Esso procede anche all'accertamento mensile dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari e dei sottoprodotti e materie prime utilizzati dall'industria tessile e redige un apposito listino che può costruire la base di eventuali certificazioni. Presso l'Ufficio inoltre le aziende interessate possono richiedere il deposito del proprio listino: dopo una breve istruttoria infatti lo stesso è in grado di rilasciare, a richiesta, visti di conformità su preventivi e offerte.				
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	6,38		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Listini prezzi	n. listini prezzi pubblicati	n. 11	11	
	Studi e ricerche	elaborazione studi e ricerche sulla situazione economica provinciale	n. 5	3	
	Indagine excelsior	rilevazioni effettuate	n. 9	9	
	Indagini soggetti esterni	indagini realizzate nell'ambito del Sistan	n. 2	2	
	Quesiti semplici	n. quesiti ricevuti nell'anno	n. 4	5	
	Quesiti complessi	n. quesiti ricevuti nell'anno	n. 10	7	
	Aggiornamento tabelle statistiche sito	numero tabelle aggiornate	n. 37	30	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,3	1,3	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	 Tempestività risposta quesiti standard	tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg. 2	5	
	 Tempestività risposta quesiti complessi	tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg. 10	30	
	 Listini prezzi tessile ed agroalimentare	periodicità elaborazione	gg. mensile	mensile	
	 Indice ISTAT	tempo massimo dalla diffusione del dato da parte dell'ISTAT	gg. 4	5	
	 Rilascio visti di conformità e copie conformi su listini prezzi	tempo massimo dalla richiesta	gg. 3	3	
	Produttività	studi e ricerche effettuate/FTE dedicate al servizio	n. 4	2	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Customer satisfaction statistica	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,38	6,38	

Il Piano della Performance 2018 - 2020


Le attività ed i servizi - Certificati, visure e protesti

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Certificati, Visure, Protesti e altri servizi				Performance
Descrizione	<p>Le <i>visure</i> e i <i>certificati</i> sono documenti rilasciati dallo sportello Registro Imprese su richiesta dell'utente; contengono informazioni sulle imprese iscritte presso le Camere di Commercio di tutto il territorio nazionale. Le camere di commercio gestiscono in via informatica il Registro dei Protesti: pubblicano le iscrizioni, ricevono le istanze di cancellazione da parte degli interessati e rilasciano le informazioni tramite visure. Oltre che allo sportello, è possibile richiederli anche attraverso due specifici servizi web. Il Ministero dell'Ambiente ha attribuito specifiche competenze alle Camere di Commercio in materia ambientale, che consistono nella ricezione delle dichiarazioni MUD e nel rilascio dei dispositivi SISTRI.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Protesti	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	7,67	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Certificati e visure Registro imprese	n. certificati e visure Registro imprese rilasciati allo sportello	n. 7.552	7.000	
	Visure Protesti	n. visure protesti	n. 326	300	
	Pubblicazione protesti	n. protesti pubblicati nel registro	n. 1.600	1.600	
	Cancellazione protesti su istanza	n. protesti cancellati su istanza	n. 140	100	
	Ambiente	n. pagine formulari rifiuti vidimati	n. 179.836	150.000	
	Gestione dei rifiuti	n. pagine registri di carico e scarico rifiuti vidimate	n. 512.689	400.000	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,1	2,5	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Produttività	tot. visure e certificati RI e protesti / FTE dedicate a ricezione richieste	n. 3.734	2.920	
	Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione/cancellazione Protesti	n. servizi erogati nel rispetto degli standard / n. istanze	% 100%	100%	
	Rilascio di visure e certificati (anche in inglese) allo sportello	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n. a vista	a vista	
	Bollatura/Vidimazione libri sociali, registri e formulari	tempo dalla presentazione della domanda	n. n.d.	10 gg	
	Rilascio di visure e certificati relativi alla sussistenza di protesti	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n. a vista	a vista	
	Cancellazione dal registro dei protesti	Tempo dalla presentazione della domanda	n. 3,89	15 gg	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Accessibilità fisica	n. ore settimanali apertura sportello	h 22:20	22:20	
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7,67	16:04	




Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Metrologia

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Metrologia				Performance
Descrizione	<p>Presso la Camera di Commercio di Prato è attivo, nell'ambito della Tutela del Mercato, l'ufficio Servizi di Metrologia, al quale sono affidate le funzioni di controllo ed ispettive già espletate dagli ex Uffici Metrici Ministeriali.</p> <p>L'ispettore metrico, che riveste il ruolo di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, è chiamato, pertanto, a svolgere una delicata attività di controllo e monitoraggio sul territorio della provincia, tale da garantire la certezza delle quantità cedute nelle transazioni commerciali e da tutelare sia i consumatori sia coloro che operano correttamente sul mercato, agevolando in tal modo le operazioni di scambio e promuovendo l'economia.</p> <p>La Camera di Commercio gestisce l'elenco dei fabbricanti metrici e quello degli utenti metrici, effettua la sorveglianza sull'attività di preconfezionamento e preimballaggio, sulle officine che installano i tachigrafi e sottopone a verifica prima e periodica varie tipologie di strumenti di misura, quali bilance, misuratori per liquidi e convertitori di volumi di gas.</p> <p>Altro importante settore d'attività è la vigilanza sugli oggetti di metallo prezioso (ovvero quelli realizzati in oro, argento, platino o palladio), sia in relazione alla corretta apposizione del marchio d'identificazione e del titolo, sia sulla effettiva composizione della lega. L'ufficio svolge inoltre funzioni di Laboratorio di Taratura e ha ottenuto la qualifica di Organismo Notificato per la direttiva MID.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Metrologia Legale	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	6,48	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Utenti metrici	Numero iscritti nell'elenco degli utenti metrici	n. 3841	3850	
	Verifiche metrologiche	Verifiche metriche prime e periodiche effettuate	n. 135	100	
	Laboratori metrici	n. utenti	n. 82	70	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 2,9	2,9	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Rinnovi centri tachigrafi autorizzati	Numero rinnovi / su centri autorizzati	% 100%	100%	
	Invio informativa agli iscritti nel Registro assegnatari marchi identificativi metalli preziosi	Numero informative inviate / orafi iscritti nel registro	% 100%	100%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Tempestività emissione fatture Laboratorio	Giorni decorrenti dal completamento della fornitura	gg 5	7	
	Caricamento verifiche effettuate sul sistema informatico (Eureka)	Numero verifiche inserite entro l'anno / numero verifiche effettuate nell'anno	% 100%	85%	
	Collaborazione con forze dell'ordine per attività ispettiva	Giorate ispettive congiunte sul totale richieste	% 100%	80%	
	Organismo Notificato valutazione della conformità degli strumenti sulla base del controllo di produzione interno e delle prove di prodotto (modulo A2)	Tempo massimo dell'effettuazione del prelievo dalla comunicazione di inizio produzione	gg 9	60	
	Organismo Notificato - valutazione della conformità degli strumenti basata sulla garanzia di qualità delle ispezioni e delle prove effettuate sul prodotto finale (modulo E1)	Tempo massimo della decisione dal completamento della documentazione relativa al sistema di qualità	gg n.d.	30	
	Tempo di evasione richiesta delle tarature	Tempo medio di evasione della richiesta di taratura	gg 9,67	18	
	Tempestività verifiche in ufficio	Verifiche eseguite in giornata / Verifiche totali in ufficio	n. 100%	90%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Laboratorio Metrologico	Numero reclami	n. 0	0	
	Promozione dei servizi del Laboratorio Metrologico	Numero potenziali utenti raggiunti da informativa	n. 905	500	
	Customer satisfaction	Giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 9,50	8,00	

Il Piano della Performance 2018 - 2020


Le attività ed i servizi - ADR

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	ADR - Arbitrato e Conciliazione				Performance
Descrizione	<p>Mediazione, arbitrato, conciliazione sono tutte modalità extraprocessuali di composizione delle controversie che sono usualmente riunite sotto la dizione "risoluzione alternativa delle controversie".</p> <p>Si tratta di strumenti che vengono incontro prima di tutto all'esigenza di deflazionare il contenzioso giurisdizionale.</p> <p>Da molti anni il ricorso a tali strumenti è in continua espansione e le Camere di Commercio hanno ricoperto un ruolo da protagoniste.</p> <p>La Camera di Commercio di Prato, in particolare, svolge da tempo un ruolo attivo nella gestione di procedure di conciliazione e di arbitrato amministrato, per il tramite della propria Camera di Conciliazione e Arbitrato.</p>				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	6,64	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Tirocini	n. tirocini effettuati	n. 150	30	
	Mediazioni	n. procedure di mediazione gestite	n. 155	150	
	Arbitrati	n. procedure arbitrali gestite	n. 6	4	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,8	1	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Diffusione del servizio di conciliazione	conciliazioni gestite (*1000) / N.ro di imprese attive	% 5,4	5,1	
	Diffusione del servizio di arbitrato	arbitrati amministrati (*1000) / N.ro di imprese attive	% 0,2	0,1	
	Gestione sedute di mediazione	n. richieste di modifica della data dell'incontro accolte/n. richieste	% 98,81%	90%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Costo totale del servizio	risorse utilizzate /risorse a budget	% 93%	80%	
	Volume di attività per ADR	totale conciliazioni gestite ed arbitrati amministrati / personale dedicato al servizio	n. 196	150	
	Tempestività servizio di mediazione	tempo fissazione primo incontro tra le parti	n. 26	30 gg	
	Conclusione del procedimento	tempo dalla data di presentazione della domanda (escluso procedimenti con proroga del termine autotizzata)	n. 39	85 gg	
	Conclusione del procedimento mediante deposito del lodo	tempo intercorrente tra la data di costituzione del tribunale Arbitrale e il deposito del lodo arbitrale (escluso procedimenti	n. 0	180 gg	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Customer satisfaction interna	giudizio medio rilevata dall'ufficio	n. 4,7	4	
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,64	6,64	









Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Sanzioni e vigilanza

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Sanzioni e vigilanza				Performance
Descrizione	L'ordinamento vigente prevede l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di chi viola determinate prescrizioni di legge allo scopo di colpire, e dunque scoraggiare, comportamenti potenzialmente dannosi per il cittadino, salvaguardando interessi collettivi rilevanti, quali, ad esempio, la pubblicità delle imprese, la correttezza commerciale e in generale la verifica del rispetto delle normative sul commercio, la sicurezza dei prodotti etc. L'Ufficio Sanzioni della Camera di Commercio svolge le funzioni sanzionatorie dell'ex U.P.I.C.A., ed è pertanto l'organo che procede all'irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di accertata violazione di determinate normative, in materia commerciale e industriale rientranti nella propria competenza, da parte di operatori economici ai quali sia stato contestato o notificato un illecito amministrativo tramite apposito processo verbale (Legge 24/11/1981 n. 689).				
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	6,71		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Procedimenti sanzionatori	n. ordinanze adottate	n. 254	200	
	Ispezioni effettuate	n. ispezioni effettuate	n. 9	7	
	Controllo prodotti	n. prodotti controllati	n. 30	25	
	Gestione contenziosi	n. contenziosi gestiti nell'anno	n. 1	2	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,5	1,5	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Posizioni iscritte a ruolo	n. posizioni iscritte a ruolo/n. ordinanze ingiuntive notificate entro il 31/12/2016 per le quali è decorso inutilmente il termine per il pagamento	% 94%	85%	
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	n. verbali di accertamento residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1) istruiti nell'anno/n. verbali di accertamento e residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1)	% 36%	20%	
	Volume di attività gestito dal personale addetto	n. ordinanze sanzionatorie adottate nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 166	131	
	Banca dati VIMER	banca dati VIMER: inserimento controlli effettuati	% 100%	100%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Risoluzione contenziosi	n. annullamenti giudiziali definitivi di ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3 / ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3	n. 0,00%	0,35%	
	Informazioni etichettatura rilasciate	n. richieste informazioni su corretta etichettatura prodotti	n. 103	100	
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,71	6,71	


Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Tutela dei consumatori

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato				
Attività/Servizio	Tutela del consumatore				Performance
Descrizione	La Camera di Commercio di Prato, nell'ambito delle più generali funzioni di "Regolazione del Mercato", ha attivato una serie di servizi dedicati ai consumatori, volti a favorire l'ottimizzazione delle scelte di consumo attraverso una maggiore e più completa conoscenza dei diritti e delle opportunità in ogni fase del processo di acquisto. Numerosi sono infatti gli strumenti informativi che l'Ente mette a disposizione del consumatore.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	6,65	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Manuali del consumatore	numero nuove edizioni Manuali del consumatore pubblicati	n. 6	6	
	Guide al consumatore	n. Guide al consumatore e Lo sapavate che inseriti e/o aggiornati on line	n. 269	150	
	Contatti Sportello consumatore	n. contatti Sportello consumatore	n. 40	32	
	Sportello condominio	n. consulenze Sportello Condominio	n. 23	18	
	Iniziativa di supporto alle imprese	numero iniziative formative e seminari	n. 9	5	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,6	0,6	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Newsletter consumatori	Frequenza di invio	n. bimestrale	bimestrale	
	Newsletter responsabilità sociale	Frequenza di invio	n. bimestrale	bimestrale	
	Tempestività Sportello Condominio	Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni	n. 16 gg	30 gg	
	Tempestività Sportello Consumatori	Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni	n. 2 gg	5 gg	
	Concorsi a premio	Tempo per la verbalizzazione delle operazioni di estrazione	n. 2 gg	2 gg	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Informazione e aggiornamenti	Sportello Consumatore: n. totale iscritti alla newsletter	n. 557	575	
	Livello di informazione CSR	n. iscritti alla mailing list dello sportello CSR on-line	n. 766	800	
	Iniziativa formative	n. partecipanti/iniziativa organizzate	n. 63	25	
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,65	6,65	

Il Piano della Performance 2018 - 2020


Le attività ed i servizi - Diritto annuale

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Attività/Servizio	Diritto Annuale				Performance
Descrizione	Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa iscritta al Registro Imprese è tenuta a versare alla Camera di Commercio di competenza territoriale. L'ufficio svolge l'attività di informazione all'utenza sulle modalità e termini di versamento. Gli sono anche riconosciute le funzioni di accertamento e irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.				
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	7,55		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Rilevanza diritto annuale	n. soggetti tenuti a pagare il diritto annuale	n. 36.855	36.900	
	Emissione ruolo DA	n. posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	n. 12.034	11.000	
	Lotta all'evasione del DA	n. ravvedimenti riscossi	n. 2.169	2.000	
	Lotta all'evasione del DA	n. insinuazioni fallimentari	n. 111	110	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,8	1,8	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Produttività sollecito	importo recuperato post sollecito/FTE	n. n.d.	18.611	
	Produttività	n. soggetti passivi di imposta DA/personale FTE imputato al servizio	n. 20.030	20.500	
	Sgravi in autotutela	n. sgravi in autotutela*/FTE dedicate al servizio	n. 9	10	
	Sblocco della Certificazione	tempo intercorso tra regolarizzazione del tributo e sblocco della certificazione	gg 1	1	
	Invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento	tempo per l'invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento del diritto annuale	n. 28/09/2017	31 gennaio anno successivo	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Solleciti PEC	numero di REA raggiunti dal primo sollecito omesso PEC	n. 6072	6000	
	Efficacia del sollecito	numero di imprese sollecitate via PEC che hanno pagato al 31/12	n. n.d.	370	
	Livello di riscossione post sollecito	importo riscosso dalle imprese sollecitate via PEC	€ n.d.	33.500	
	Livello di riscossione	gettito DA riscosso / gettito DA accertato	% 72,15%	75,00%	
	Efficienza procedura di sollecito	imprese paganti/imprese raggiunte via PEC	n. n.d.	6%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Accessibilità fisica servizio	n. ore settimanali apertura sportello DA	h. 22.20	22:20	
	Affidabilità del servizio	n. ricorsi emissione ruolo DA/posizionin iscritte a ruolo	% 0,01%	0,1%	
	Comunicazione e informazione sul diritto annuale	n. aggiornamenti della sezione "diritto annuale" del sito camerale	n. 9	6	
	Multiculturalità del servizio	n. lingue in cui sono disponibili le informazioni all'utenza	n. 3	3	
	Guida al versamento del diritto annuale	guida al versamento del diritto annuale: termine per pubblicazione sul sito	gg 23/05/2017	25 maggio	
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7,55	7,55	

*N.ro totale di sgravi concessi sull'ultimo ruolo e su tutti i ruoli precedenti, escluso quello per anticipato pagamento con F24 degli importi della cartella e quelli derivanti dal ricalcolo per automatica applicazione di intervenute modifiche normative






Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Provveditorato

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Attività/Servizio	Provveditorato				Performance
Descrizione	L'Ufficio Provveditorato si occupa delle forniture di beni e servizi mediante procedure di approvvigionamento in economia ed ad evidenza pubblica. Cura inoltre i rapporti con i fornitori, la gestione della cassa interna, la gestione del magazzino, la manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla Camera di Commercio. Al Provveditorato spetta, altresì, la tenuta dell'inventario, la gestione degli automezzi e dei servizi ausiliari quali, il centralino, la posta ed il portierato.				
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	CIG	n.ro CIG richiesti	n. 80	100	
	In house	n. società in house iscritte all'elenco ANAC	n. n.d.	3	
	Minute Spese	n.ro buoni minute spese	n. 101	100	
	Minute Spese	Valore economico complessivo	€ 18.528	15.000	
	Procedure di approvvigionamento	n.ro ordinativi di economato e lettere ordinativo	n. 84	85	
	Risorse umane dedicate (compreso servizi ausiliari)	personale (Full Time Equivalent)	n. 3,9	4,0	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Procedure di approvvigionamento	n. procedure attivate / personale (FTE) esclusi servizi ausiliari	n. 68,9	>= 50	
	Procedure di approvvigionamento	giorni intercorrenti tra la data di autorizzazione della richiesta e la data dell'ordinativo	n. 10	15 gg	
	Inventario	percentuale di beni inventariati su beni da inventariare	% 100,0%	85%	
	riduzione spese di funzionamento	percentuale utilizzo budget per spese di funzionamento (MASTRO 3250 AB06)	84,0%	<=96%	
	Fondo Economale	n. buoni minute spese / personale (FTE) esclusi servizi ausiliari	% 83	65	
	Servizio di Posta	numero di giorni di effettuazione delle spedizioni postali effettuate nell'anno	g 99	85	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Indice di rotazione fornitori	n. nuovi fornitori / totale fornitori	% n.d.	10%	
	Regolarità espletamento procedure acquisizione beni e servizi	ricorsi vinti / ricorsi presentati	% non sono pervenuti ricorsi	100%	
	Regolarità delle Relazioni	n. ricorsi / totale fornitori	% 0%	1%	
	Report per revisori	report validati dai revisori/report realizzati	% 100%	100%	


Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Comunicazione

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Attività/Servizio	Comunicazione				Performance
Descrizione	L'Ufficio Relazioni Esterne cura la comunicazione istituzionale e di servizio; cura le relazioni esterne dell'Ente; presidia i diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso numerosi canali di informazione. Realizza pubblicazioni monotematiche ed organizza eventi di promozione delle iniziative camerali. Da gennaio 2014 l'Ufficio Relazioni Esterne svolge anche le attività dell'URP				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2017	voto medio	7,07	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Comunità virtuale - newsletter	n. edizioni newsletter pubblicate sul sito	n. 20	12	
	Comunità virtuale - facebook	n. contatti facebook	n. 1.312	1.370	
	Comunità virtuale - twitter	n. contatti twitter	n. 1.873	1.930	
	Comunità virtuale - instagram	n. contatti instagram	n. 105	110	
	Comunità virtuale - you tube	n. video caricati	n. 22	20	
	Eventi	eventi ospitati presso la sede camerale	n. 163	100	
	CRM - Customer Relationship Management	n. clienti caricati in piattaforma CRM	n. 4.124	4.245	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,5	2,0	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Customer satisfaction	realizzazione indagine di soddisfazione dell'utenza	n. 20/09/2017	30/11/2018	
	Social Network	n. social network utilizzati per la diffusione delle informazioni	n. 6	4	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Comunicazione social	n. contatti social network / re dedicate al servizio	n. 2.179	1.705	
	Capacità di approfondimento della comunicazione	n. pubblicazioni monotematiche realizzate	n. 4	2	
	Produttività	n. eventi /FTE dedicate al servizio	n. 108	50	
	Relazioni con l'utenza	tempo di risposta dal ricevimento dell'istanza di reclamo	n. 5	15	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Efficacia CRM	n. imprese registrate CRM / totale imprese attive (escluse UL)	n. 7,49%	7,5%	
	Diffusione CRM	n. imprese registrate CRM ANNO N / N-1	n. n.d.	100%	
	Diffusione social	n. contatti social network ANNO N / N-1	n. n.d.	100%	
	Livello di efficacia	n. articoli in rassegna stampa in cui si parla della Camera di Commercio di Prato ANNO N / ANNO N-1	n. 29,27%	29%	
	Livello di efficacia dell'informazione telematica	n. iscritti alla newsletter "Obiettivo Impresa"	n. 4.124	4.240	


Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Pianificazione e controllo

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Pianificazione e controllo				Performance	
Descrizione	L'Ufficio Controllo di Gestione svolge attività di supporto al Segretario Generale ed agli organi nell'attività di pianificazione e programmazione. In particolare segue l'intero ciclo di gestione della performance, la predisposizione, l'aggiornamento, il monitoraggio sull'utilizzo del budget e la relativa reportistica. Si occupa inoltre della predisposizione e della misurazione di pannelli di indicatori per il monitoraggio della realizzazione delle attività istituzionali e dei progetti anche in ottica di benchmarking.					
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Report utilizzo budget dirigenziale	n. report predisposti	n.	11	11	
	Report utilizzo budget interventi economici	n. report per organi	n.	11	10	
	Stipendi	n. elaborazioni stipendi per corretta imputazione ai centri di costo	n.	13	13	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	0,75	0,8	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Piano Performance	comunicazione del Piano Performance ai dipendenti	entro	2 giorni	15 giorni dall'approvazione	
	Relazione sulla performance	tempistica predisposizione documento	entro	27.04.2017	31.5.2018	
	Capacità di coinvolgimento del personale sulla programmazione	n. incontri con il personale	n.	1	1	
	Cruscotto legalità	rilevazione indicatori	n.	2	2	
	Sistema di misurazione della performance individuale	schede valorizzate/dioendenti oggetto di valutazione	%	n.d.	1	
	Produttività	n. report predisposti (giunta, dirigenti e stipendi)/FTE dedicate al servizio	n.	47	43	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Validazione della Relazione	Validazione OIV del documento predisposto	si/no	si	si	


Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Gestione contabilità

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Gestione della contabilità					Performance
Descrizione	L'ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile della Camera di Commercio. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue: 1) attività di programmazione e previsione; 2) attività di gestione del bilancio; 3) attività di rendicontazione.					
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Pagamenti e incassi	n. mandati di pagamento + n. reversali di incasso emesse	n.	2.216	2.000	
	Fatture fornitori	n. fatture fornitori ricevute	n.	610	580	
	Certificazioni fiscali	n. certificazioni fiscali inviate	n.	301	145	
	Adempimenti dichiarativi fiscali	n. dichiarazioni inviate	n.	20	20	
	Variazioni di bilancio	n. variazioni di bilancio	n.	85	90	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	2,6	2,6	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Tempestività della riscossione	tempo medio tra riscossione ed emissione reversale	gg.	37	50	
	Tempestività del pagamento	tempo medio pagamento fatture	gg.	20	25	
	Indicatore tempestività	giorni/importi pagati	gg.	-18,6	-20,0	
	Produttività	(n. reversali + n. mandati)/FTE imputato al servizio	n.	846	763	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	%	95%	90%	
	Rispetto delle scadenze	% adempimenti nei termini/n. totale adempimenti	%	100%	100%	


Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Supporto agli organi istituzionali

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Supporto agli organi				Performance	
Descrizione	L'Ufficio Segreteria svolge funzioni di assistenza agli organi istituzionali, funzioni di segreteria generale alla struttura ed ai dirigenti di settore. Cura inoltre la tenuta dell'Albo camerale, gestisce i contatti con le associazioni di categoria e gli altri stakeholder del territorio.					
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Riunioni organi	N. complessivo di riunioni degli organi camerali	n.	22	15	
	Atti deliberativi	N. complessivo deliberazioni degli organi	n.	131	100	
	Determinazioni dirigenziali	N. complessivo determinazioni dirigenziali	n.	373	300	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	1,7	1,7	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Tempestività pubblicazione deliberazioni albo on line	Giorni medi intercorrenti tra la data dell'atto deliberativo e la data di inizio pubblicazione	n.	0,50	2	
	Tempestività pubblicazioni determinazioni dirigenziali	Giorni medi intercorrenti tra la data della determinazione dirigenziale e la data di inizio	n.	0,01	1	
	Volume di attività gestito dal personale (1)	N. atti (deliberazioni e determinazioni)/Personale dedicato al servizio	n.	295	234	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	N. rettifiche	N. rettifiche/atti pubblicati	%	0,003%	<4%	

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Le attività ed i servizi - Personale

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Attività/Servizio	Personale				
Condizioni	<p>La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una "moderna" e "competitiva" gestione del personale.</p> <p>Centrali gli investimenti sul capitale umano, da realizzarsi con percorsi formativi mirati in grado di rispondere alle nuove esigenze e contribuire all'evoluzione dell'organizzazione, in primo luogo valorizzando le capacità di coordinamento e di integrazione tra funzioni e strutture diverse e il lavoro per progetti.</p>				
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	% dirigenti	n. dirigenti/tot. Personale (comprese forme flessibili)	4%	2%	
	Turnover in entrata (ruolo)	n. nuovi dipendenti/tot. dipendenti	0%	0%	
	Turnover in uscita (ruolo)	n. dipendenti in uscita/tot. dipendenti	9%	2%	
	Dimensionamento del personale	copertura della dotazione organica	73%	73%	
	Età media del personale	somma età / totale personale	50	51	
	Anzianità media di servizio del personale	somma anzianità/totale personale	20	21	
	Esperienza del personale	n. dipendenti con >10 anni nella PA/totale del personale	95%	100%	
	Cedolini	n. cedolini	777	700	
	Incidenza dipendenti laureati	laureati/totale personale	36%	36%	
	Procedure concorsuali	n. procedure concorsuali esperite	0	0	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	1,4	1,4	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Piano di formazione	Redazione del Piano	si/no	si	si
	Gestione economica	n. cedolini emessi/FTE dedicate al servizio	555	500	
	Spesa personale	spesa per il personale/n. dipendenti	48.604	49.210	
	Buoni Pasto	n. buoni pasto distribuiti / FTE dedicate al servizio	4.826	4.300	
	Gestione Previdenziale	aggiornamento posizioni previdenziali anno n/anno n-1	n.d.	100%	
	Formazione del personale	ore di formazione in house (corsi organizzati internamente)/FTE dedicate al servizio	n.d.	450	
	Gestione del turn over	n. cessazioni ed assunzioni di personale/FTE dedicate al servizio	4	1	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Grado di informatizzazione della gestione del personale	n. attività gestite in modalità informatizzata	6	6	

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute finanziaria

Le seguenti schede di misurazione rappresentano lo stato di salute che la Camera di Commercio ritiene di poter garantire nel corso del 2018. Tale stato di salute è misurato lungo tre dimensioni: finanziaria, organizzativa e delle relazioni. Dal 2015 nel Piano della performance è stata introdotta un'ulteriore scheda dedicata ai temi della trasparenza e dell'anticorruzione in considerazione dell'attenzione sempre maggiore attribuita all'argomento dal legislatore.

La gestione economico patrimoniale delle Camere di Commercio è disciplinata da uno specifico regolamento di contabilità che risale all'anno 2005 e che ha introdotto a partire dall'esercizio 2007 nuovi schemi di bilancio, che traducono in termini economici le peculiarità delle modalità di finanziamento e di funzionamento degli enti camerali. Il D. lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" ha disposto che il preventivo economico ed il budget direzionale vengano affiancati da ulteriori documenti ed in particolare da:

- Il budget economico pluriennale;
- Il budget economico annuale;
- Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Le principali fonti di finanziamento delle Camere di Commercio sono rappresentate dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, mentre fra le voci di spesa si distingue quella denominata "Interventi economici", l'unica ad avere quale destinazione esclusiva il sistema imprenditoriale di Prato e gli organismi e/o soggetti rappresentativi.

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute finanziaria

Nel seguente riepilogo vengono riportati, in una visione prospettica di contesto, il preventivo economico ed il piano degli investimenti per l'esercizio 2018, raffrontati con i dati di preconsuntivo 2017 e di consuntivo 2016, 2015 e 2014.

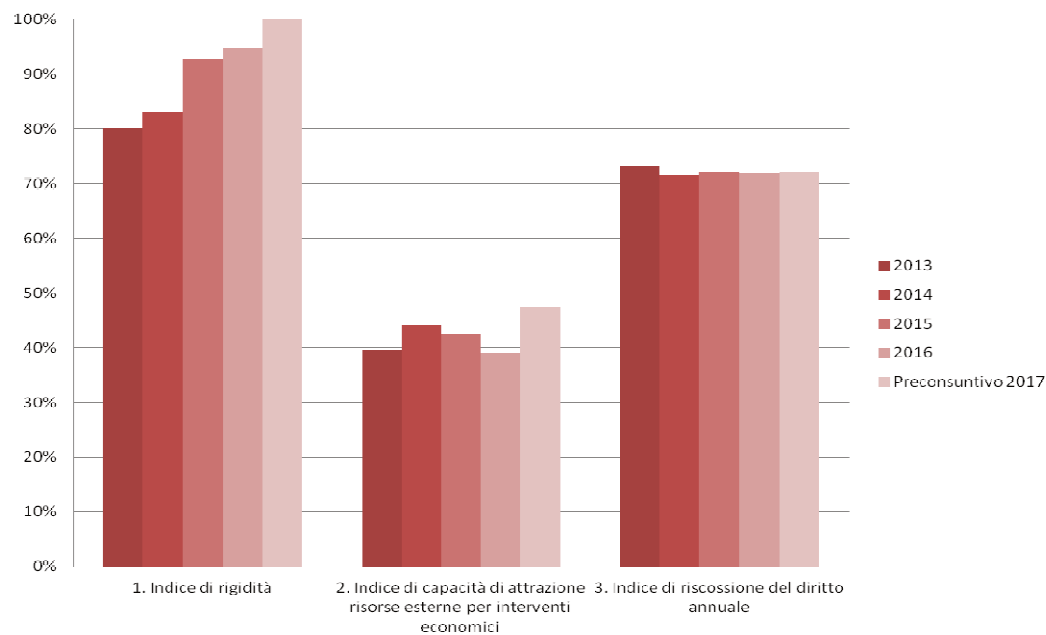
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Previsione Consuntivo 2017	Preventivo 2018
GESTIONE CORRENTE					
Proventi Correnti (A)	10.695.279	7.566.915	7.121.662	5.363.050	6.084.411
Oneri Correnti (B)	10.758.851	8.373.120	7.873.282	6.423.222	6.956.174
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 63.572	- 806.206	- 751.620	- 1.060.172	- 871.763
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	44.201	113.512	134.328	148.849	111.798
Oneri finanziari					
Risultato della gestione finanziaria C)	44.201	113.512	134.328	148.849	111.798
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	1.225.990	634.809	375.566	207.450	
Oneri straordinari	252.600	271.294	145.193	127.521	
Risultato della gestione straordinaria D)	973.391	363.516	230.373	79.929	-
Disavanzo / Avanzo economico di esercizio	950.904	- 580.343	- 580.343	- 831.394	- 759.965
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
Totale immobilizzazioni immateriali	16.582	5.253	13.570		
Totale immobilizzazioni materiali	220.648	203.967	91.777	194.840	169.620
Totale immobilizzazioni finanziarie	699.125	239.760	38.621		45.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	936.355	448.981	143.968	194.840	214.620

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute finanziaria

Nel seguente riepilogo vengono riportati, in una visione prospettica di contesto, il preventivo economico ed il piano degli investimenti per l'esercizio 2018, raffrontati con i dati di preconsuntivo 2017 e di consuntivo 2016, 2015 e 2014.

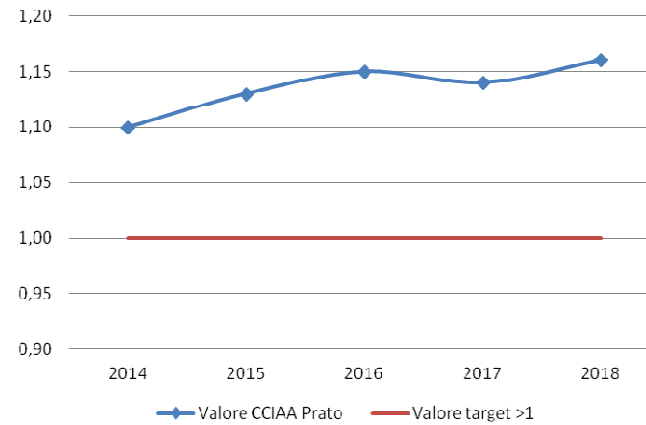
Indice	Composizione	2013	2014	2015	2016	Preconsuntivo 2017
1. Indice di rigidità	Oneri correnti - Interventi economici (comprese quote associative)/ Proventi Correnti	80%	83%	93%	95%	110%
2. Indice di capacità di attrazione risorse esterne per interventi economici	Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi riferiti ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica (comprese quote associative)	40%	44%	43%	39%	47%
3. Indice di riscossione del diritto annuale	Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale/Dovuto per Diritto Annuale	73%	72%	72%	72%	72%



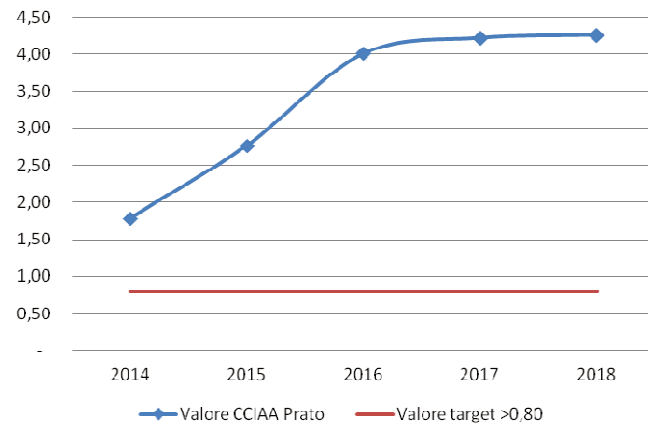
Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute finanziaria

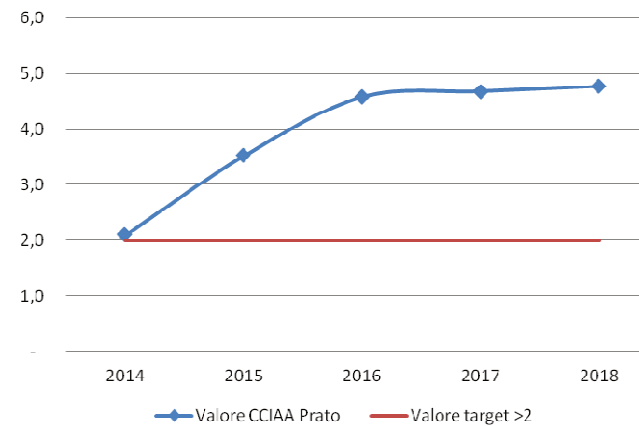
MARGINE DI STRUTTURA
Patrimonio netto + Passivo Fisso / Attivo Fisso



MARGINE DI TESORERIA 1
Cassa / Passività correnti



MARGINE DI TESORERIA 2
Attivo corrente / Passività correnti



Il Piano della Performance 2018 - 2020 Lo stato di salute - la salute finanziaria

Negli ultimi anni anche la Camera di Commercio è stata oggetto di misure di contenimento della spesa pubblica che, se da un lato ne hanno ridotto l'autonomia e la capacità di spesa, dall'altro non hanno comportato un effettivo risparmio dal momento che l'ente è tenuto a riversare tali importi al bilancio dello Stato. Di seguito si riporta un elenco delle principali norme di contenimento della spesa con l'indicazione degli importi che la Camera ha dovuto trasferire nel 2017, per un totale di **€ 219.828,37**.

Importo	Norma
€ 6.136,54	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008 .
€ 110.671,95	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review
€ 55.335,98	Art. 50 co.3 D.L. 66/2014 - ulteriore 5% consumi intermedi
€ 47.683,90	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 - Organi
€ 219.828,37	Totale

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute finanziaria

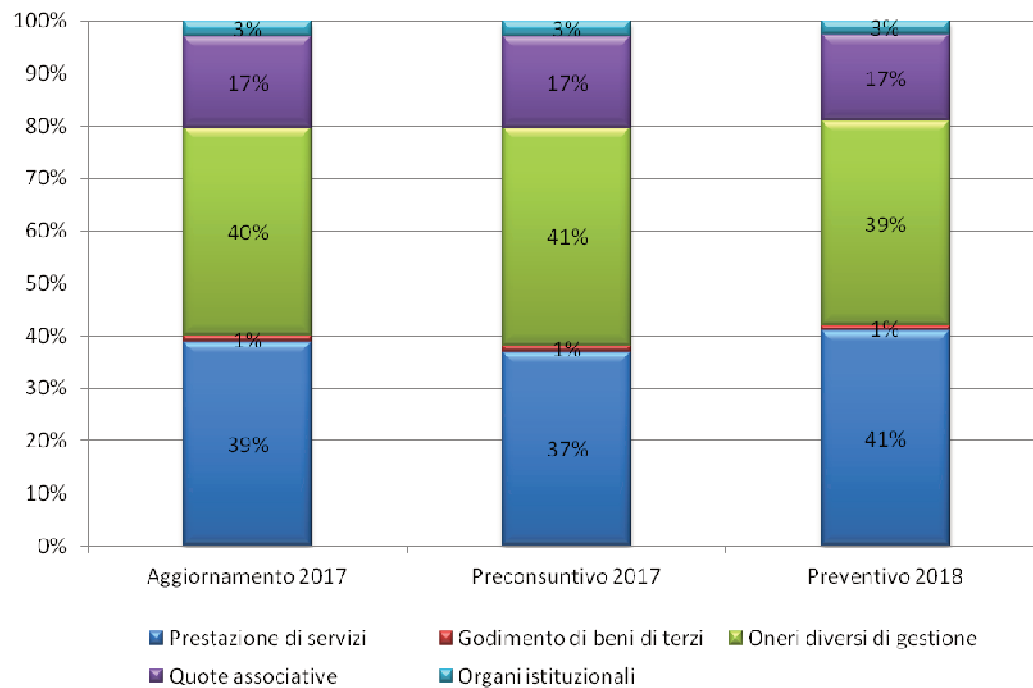
Per completezza di informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012; D.L. 66/2014
2015	€ 233.664,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012; D.L. 66/2014
2016	€ 234.216,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012; D.L. 66/2014
2017	€ 219.828,37	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; D.L. 66/2014
Totale	1.423.972,73	Totale versamenti effettuati

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute finanziaria

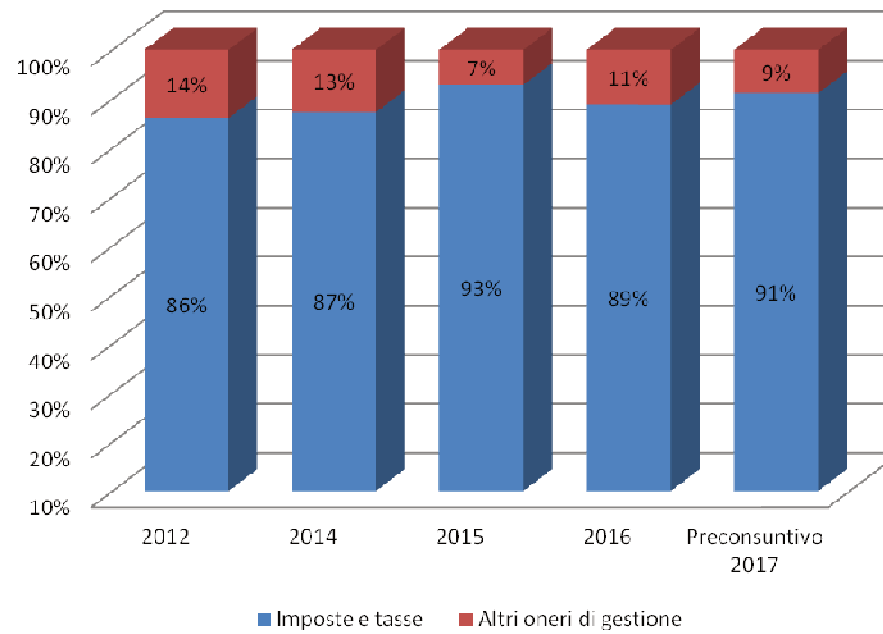
Nonostante l'impegno dell'ente nella contrazione delle spese di gestione, gli sforzi hanno comportato una riduzione inferiore alle aspettative a causa del notevole impatto delle imposte e tasse a carico dell'ente, come si evidenzia nei grafici che seguono.



Il Piano della Performance 2018 - 2020


Lo stato di salute - la salute finanziaria

Composizione "Oneri diversi di gestione"



Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute finanziaria

Stato di Salute Finanziaria					Performance
Condizioni	A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2016.				
Equilibrio economico	Indicatore	Formula	Stato 2016	Target 2018	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	% 7,81	7,39	
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€ 4.113.664	4.000.000	
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	% 68%	70%	
Proventi	Indicatore	Formula	Stato 2016	Target 2018	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€ 5.704.414	4.924.410	
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	% 2,35%	2,27%	
Costi	Indicatore	Formula	Stato 2016	Target 2018	Performance
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€ 4.839.067	4.534.224	
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€ 425.294	506.000	
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€ 93.365	90.000	
Patrimonio	Indicatore	Formula	Stato 2016	Target 2018	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€ 26.871.087	26.120.000	
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€ 6.583.716	6.400.000	
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n. 0,91	0,93	
Indebitamento	Indicatore	Formula	Stato 2016	Target 2018	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€ 0	0	

Il Piano della Performance 2018 - 2020 Lo stato di salute - la salute organizzativa

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale che ha il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 la figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio
Silvia Borri	Settore Anagrafico e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Affari Generali ed Economici

* Il Settore è retto *ad interim* dal Segretario Generale

Le risorse umane

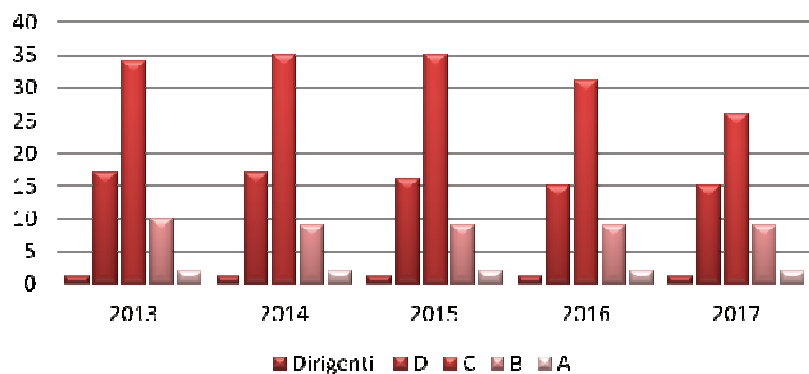
Alla data del 31 dicembre 2017 a fronte di una dotazione organica di complessive 73 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 53 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

	Dotazione Organica 2015 - 2017	Dotazione Organica D.M.8.8.2017	Personale in servizio al 31.12.2017	Copertura della dotazione organica 2015 - 2017	Copertura della dotazione organica D.M. 8.8.2017
Categoria D3	3	3	2*	67%	67%
Categoria D1	17	14	13	76%	93%
Categoria C	38	27	26	68%	96%
Categoria B3	9	8	8	89%	100%
Categoria B1	1	1	1	100%	100%
Categoria A	2	2	2	100%	100%
Totale	70	55	50	71%	91%

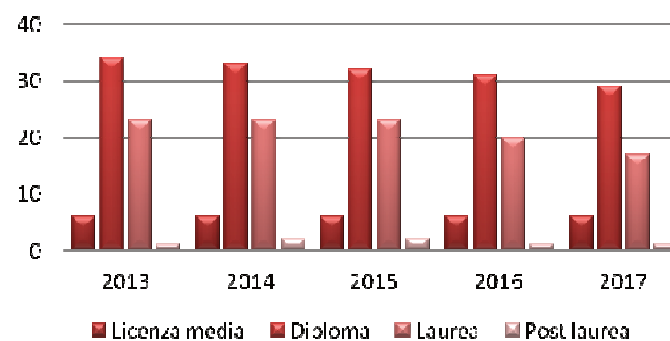
* n. 1 posto di categoria D3 è attualmente vacante, a seguito di collocamento in aspettativa di vincitore di concorso pubblico per incarico dirigente a tempo determinato, presso la stessa Camera di Commercio, che rientrerà nei ruoli nel 2018.

Il Piano della Performance 2018 - 2020 Lo stato di salute - la salute organizzativa

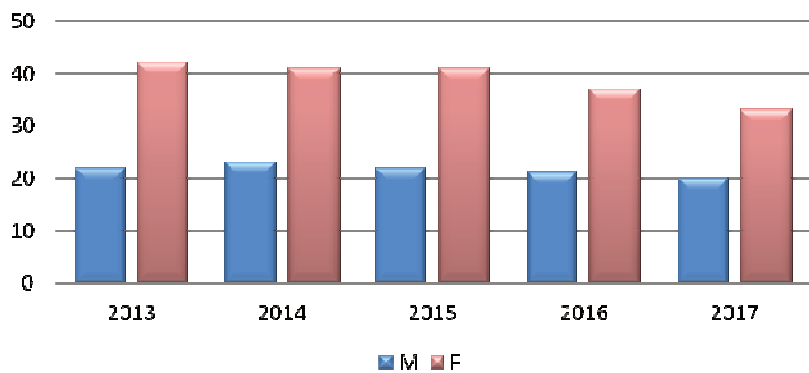
Personale di ruolo per categoria



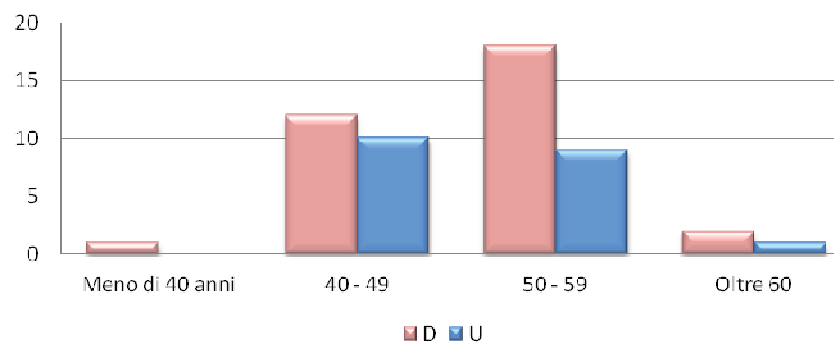
Personale di ruolo per titolo di studio



Personale di ruolo per genere




Personale di ruolo per classi di età e genere



Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute organizzativa

Stato di Salute Organizzativa					Performance
Descrizione	La Camera di Commercio pone in essere costantemente iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e all'accrescimento della professionalità del proprio personale dipendente e della dirigenza. Tra queste particolare rilevanza assumono le politiche di formazione del personale le indagini di clima interno, il mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli e le politiche di pari opportunità.				
Formazione	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Spese di formazione per dipendente	spese di formazione/personale	€ 205	228	
	Formazione del personale	n. partecipanti effettivi all'evento formativi / n. destinatari dell'intervento	% n.d.	75%	
	Soddisfazione	Livello medio di soddisfazione per interventi formativi	n. n.d.	4	
	Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / personale	% n.d.	90%	
Benessere	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Assenteismo malattie brevi	assenza malattie / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	gg 3,1	7	
	Qualità dei luoghi di lavoro	n. di infortuni sul luogo di lavoro	n. 1	0	
	Comunicazione interna	n. comunicazione di servizio	n. 5	5	
	Incidenza retribuzione variabile	retribuzione variabile/totale retribuzioni	% 16%	20%	
	Differenziazione della produttività	% personale che si colloca nella fascia superiore al 90%	% 32%	23%	
Pari opportunità	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Distribuzione del personale dirigente per genere	n. dirigenti donna/tot. dirigenti	% 67%	50%	
	Distribuzione del personale dipendente per genere	n. dipendenti donna/tot. personale di ruolo	% 63%	63%	
	Indagine di clima interno	realizzazione di indagini di clima interno	n. 1	1	
	Comitato Unico di Garanzia	N.ro riunioni CUG	n. 2	2	
	Conciliazione tempi di vita e di lavoro	dipendenti che si avvalgono di permessi legati a motivi di cura (maternità facoltativa, l. 104) / aventi diritto	% 80%	60%	
	Telelavoro	predisposizione del piano triennale per l'utilizzo del telelavoro	si/no realizzato	realizzazione	
ICT	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2018	Performance
	Investimento nell'informatica	spesa informatica/tot.dipendenti(dirigenti+td)	€ 2.276	4.637	

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute delle relazioni

Il sistema delle partecipazioni

Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 1 gennaio 2018.

Con deliberazione n. 16 del 20 marzo 2017, la Giunta della Camera di Commercio di Prato ha adottato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 175/2016. Nel momento dell'adozione della delibera era già stato avviato l'iter legislativo per l'emanazione di un decreto correttivo, che è poi si è tradotto nel decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Con il decreto legislativo in oggetto il Governo ha apportato al testo unico delle società a partecipazione pubblica (TUSPP) una serie di modifiche e integrazioni che mirano in prima battuta a dare risposta agli elementi di criticità e illegittimità rilevati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 251/2016.

Dopo l'emanazione del decreto correttivo e della delibera della sez. autonomie della Corte dei Conti, si è ritenuto pertanto opportuno procedere ad una verifica tecnica del piano straordinario di razionalizzazione già adottato, alla luce della novella normativa e delle linee di indirizzo impartite dalla Corte dei Conti. A tale proposito sono state valorizzate le schede del piano standard allegate alla delibera della Corte, tenuto conto delle decisioni già assunte con la deliberazione della Giunta n. 16/17.

SOCIETA' PARTECIPATE	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Infrastrutture aeroportuali</i>	Toscana Aeroporti S.p.a.
<i>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</i>	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a. (in liquidazione)
<i>Marketing territoriale</i>	Firenze Fiera S.p.a.
<i>Servizi - Formazione</i>	PIN S.c.a.r.l.
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)**
	Ic Outsourcing S.c.rl.
	JOB CAMERE S.r.l (in liquidazione)**
<i>Infrastrutture altre</i>	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.**
	Tecno Holding S.p.a.**
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.(in liquidazione)**
<i>Servizi - Formazione</i>	Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.

**Deliberata la dismissione

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute delle relazioni


ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Tessile e moda</i>	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Fondazione Museo del Tessuto di Prato
	Unionfiliere

A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**.

FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Master Technology Italia S.r.l.
	Enatek S.r.l. (in liquidazione)
	Energy Solving S.r.l.
	Officine Maya S.r.l.(in liquidazione)
	Igienik Box S.r.l.


Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la salute delle relazioni

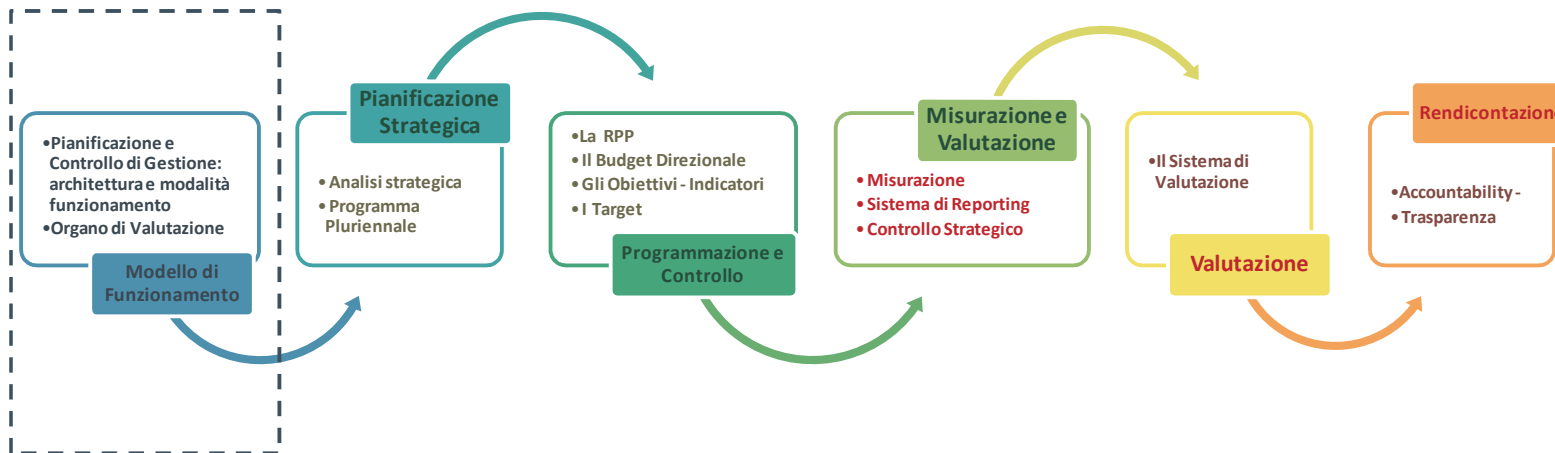
Stato di Salute Relazionale						Performance
Descrizione	Lo stato di salute delle relazioni con gli interlocutori dell'Ente Camerale è una delle condizioni imprescindibili per la realizzazione della mission e per il conseguimento degli obiettivi. In particolare, la Camera di Commercio contribuisce in modo attivo alla valorizzazione delle limitate risorse presenti sul territorio, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle categorie economiche e degli altri soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento avviene sia nella fase decisionale che nei successivi momenti di comunicazione all'esterno dei risultati raggiunti. La trasparenza è uno dei principali valori di riferimento dell'attività dell'ente; risale al 2005 la prima esperienza di Bilancio sociale che è stata ripetuta con cadenza biennale e ha ampliato e consolidato i momenti di confronto con i portatori di interesse. Dal 2012 la Rendicontazione Sociale è stata sostituita dalla Relazione sulla Performance presentata in occasione della Giornata della Trasparenza organizzata con cadenza annuale.					
Relazioni	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Coinvolgimento degli stakeholder	n. soggetti formalmente coinvolti nelle fasi di programmazione/rendicontazione attività dell'ente	n.	22	22	
	Partecipazioni a tavoli	n. dei tavoli a cui si partecipa	n.	27	21	
	Partecipazioni societarie	n. delle partecipazioni societarie	n.	13	7	
	Partnership su progetti	n. partnership su progetti	n.	23	24	
	Networking nel sistema camerale	n. iniziative e programmi trasversali a più Enti Camerali	n.	10	6	
	Customer Satisfaction di ente - miglioramento risultati	miglioramento risultati rispetto all'anno precedente	n.	7,5	7,5	
Fornitori	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Incidenza procedure di urgenza	n. procedure di urgenza/n. procedure attivate (CIG richiesti)	%	6%	<10%	
	Incidenza proroghe gare	n. procedure con proroga termini / n. procedure attivate (CIG richiesti)	%	0%	<8%	
	In house	n. società in house	n.	3	3	
	Incidenza società in house	n. società in house/n. fornitori	%	0	<3%	
	Rapporti negoziali	n. dei fornitori	n.	160	140	
	Regolarità delle relazioni	n.ricorsi e contenzioni/tot.fornitori	%	0%	0%	
Imprese	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Clienti	n. imprese clienti cdc	n.	683	600	
	Andamento temporale clienti	n. imprese clienti cdc anno n/anno n-1	n.	115%	85%	
	Visibilità	n. eventi patrocinati	n.	51	30	
	Customer care	n. servizi sottoposti a indagini di customer satisfaction/tot.servizi	%	100%	100%	
Elenco dei principali portatori di interesse	Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati					

Il Piano della Performance 2018 - 2020

Lo stato di salute - la trasparenza e l'anticorruzione

La Trasparenza e l'Anticorruzione						Performance
Descrizione	Nel 2018 particolare attenzione sarà riservata ai temi della Trasparenza ed alla Prevenzione della corruzione. La trasparenza, infatti, forma parte integrante del sistema di gestione della performance ed è imposta dalla normativa vigente come strumento per consentire la partecipazione ed il controllo sull'operato dell'amministrazione da parte della collettività. Il tema è del resto strettamente collegato anche a quello della prevenzione della corruzione.					
Trasparenza ed Anticorruzione	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2018	Performance
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione Giornata della Trasparenza	entro il	27.11.2017	30.11.18	
	Tutela del whistleblower	Adeguamento disciplina tutela del whistleblower	entro	n.d.	entro 60 giorni data entrata in vigore Linee guida	
	Codice di comportamento	Adeguamento disciplina tutela del whistleblower	entro	n.d.	entro 60 giorni data entrata in vigore Linee guida	
	Qualità della sezione amministrativa trasparente	Giudizio da Bussola della Trasparenza	%	100%	95%	
	Livello di partecipazione alla formazione	Partecipanti effettivi agli interventi formativi /personale individuato dal RPCT	%	n.d.	90%	
	Formazione su anticorruzione	Ore di formazione	h.	n.d.	almeno 2 h/dip	
	Formazione specifica personale individuato RPCT	Ore di formazione	h.	n.d.	almeno 3h/dip	
	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e componenti TASK FORCE	Ore di formazione	h.	n.d.	almeno 10h/dip	
	Piano prevenzione corruzione e trasparenza	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	entro	30.01.2017	31.01.2018	
	Misure organizzative in materia di anticiclaggio	Adozione	si/no	n.d.	si	
	Misure organizzative in materia di trasparenza	Monitoraggi effettuati	n.	2	2	
	Partecipate	Diffusione e sensibilizzazione su Linee guida ANAC 1134/2017	entro	n.d.	feb 2018	
	Tempi dei procedimenti	Monitoraggi effettuati	n.	2	2	
	Monitoraggio dei rapporti	Individuazione dei rapporti aventi maggior valore economico	%	27%	almeno 10%	
	Cruscotto integrità	Rilevazione semestrale indicatori	n.	2	2 (al 31.12.n-1 e al 30.06.n)	
	Sistema prevenzione corruzione e trasparenza	Relazione annuale del responsabile	n.	1	1	
	Customer satisfaction	Rilevazione annuale	si/no	si	si	
	Indagine di clima interno	Rilevazione annuale	si/no	si	si	
Elenco dei principali portatori di interesse	Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati					

Il Piano della Performance 2018 - 2020 il ciclo di gestione della performance



Documenti approvati nell'ambito del Ciclo di Gestione della Performance:

- Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2020 (*provvedimento da approvare*)
- Programma Pluriennale (delibera Consiglio n. 2 del 4.3.2013)
- Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 (delibera Consiglio n. 15/17 del 30.10.2017)
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (delibera Giunta n. 107/17 del 12.12.2017)
- Preventivo per l'anno 2018 (delibera Consiglio n. 20/17 del 18.12.2017)
- Assegnazione budget ai dirigenti di settore (Determinazione del Segretario Generale n. 180/17 del 19.12.2017)
- Piano annuale di massima delle attività per l'anno 2018 (*provvedimento da approvare*)
- Assegnazione obiettivi operativi alla dirigenza per l'anno 2018 (*provvedimento da approvare*).

Il Piano della Performance 2018 - 2020 il ciclo di gestione della performance

Il processo di formazione e di realizzazione del Piano si articola in quattro fasi: definizione, adozione, attuazione e audit. In ognuna di esse intervengono soggetti/strutture con responsabilità e ruoli diversi. Di seguito viene fornita una rappresentazione sintetica dei soggetti interni all'Ente coinvolti per ogni fase. Trasversalmente a tali fasi, l'Ente attiva dei momenti di coinvolgimento degli stakeholder esterni con le modalità di volta in volta ritenute più idonee e funzionali.

Fase	Soggetti interni coinvolti
Definizione ed aggiornamento del Piano	<ul style="list-style-type: none">▪ Presidente e Giunta Camerale▪ Dirigenza e Segretario Generale
Adozione del Piano	<ul style="list-style-type: none">▪ Giunta Camerale
Attuazione del Piano	<ul style="list-style-type: none">▪ Giunta Camerale▪ Dirigenza e Segretario Generale▪ Personale▪ O.I.V. (Struttura Tecnica Permanente)
Audit del Piano	<ul style="list-style-type: none">▪ O.I.V. (Struttura Tecnica Permanente)▪ Personale dirigenziale e non

Il Piano della Performance 2018 - 2020 il ciclo di gestione della performance

Alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del Piano della Camera di Commercio di Prato concorrono, ai sensi del D. Lgs. 150/2009:

- ✓ il Presidente e la Giunta Camerale, che promuovono la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance e intervengono nella fase di definizione, adozione e attuazione del Piano (art. 15, commi 1 e 2);
- ✓ il Segretario Generale e ciascun dirigente, cui competono la definizione e attuazione del Piano e l'aggiornamento dei contenuti dello stesso (art. 5, comma 1);
- ✓ l'OIV, che interviene principalmente nella fase di monitoraggio e audit, in quanto "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione", nonché come soggetto che "monitora il funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni" e che "garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione". L'Organismo interviene, inoltre, nella fase di attuazione del Piano, in quanto responsabile dell'attività di controllo strategico (art. 14, commi 2 e 4) ed esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché della dirigenza, per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano;
- ✓ la struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, che funge da interfaccia tecnica tra l'OIV e i dirigenti nell'ambito del processo di pianificazione della performance, interagendo con le diverse unità organizzative e, in particolare, con quelle coinvolte nella pianificazione strategica e operativa, nella programmazione economico-finanziaria e nei controlli interni (art. 14, comma 9);
- ✓ il personale, che partecipa al processo di definizione e attuazione del Piano.